

Silva Trdina

Libro italiano Italijanska knjiga

I

Per le scuole medie ed affini
Za srednje in sorodne šole

Approvato dall'Alto Commissariato per la Provincia di Lubiana con decreto
IV n. 2019/22 del 2 sett. 1941-XIX

Odobreno z odlokom IV št. 2019/22 Visokega komisariata za Ljubljansko pokrajino z dne 2. sept. 1941-XIX

Silva L. 12.-

Lubiana 1941-XIX
Ljubljana 1941-XIX

66867



U. (KZ)

6. 11. 41.

030005470

LEZIONE PRIMA

Desinenze dei sostantivi e degli aggettivi e formazione del plurale

Obrazila pri samostalnikih in pridevnikih ter tvoritev množine

Maschile — Moški spol

Singolare — Ednina		Plurale — Množina		
fratello	buono	fratelli	buoni	o — i e — i
padre	prudente	padri	prudenti	

Femminile — Ženski spol

sorella	buona	sorelle	buone	a — e e — i
madre	prudente	madri	prudenti	

Notate: Il duale nella lingua italiana non esiste.

Pomnite: Dvojine italijanščina nima.

Pronunzia — Izgovarjava

o chiusa o aperta — e chiusa e aperta

široki in ozki o — široki in ozki e

ó — ò	Róma sóle fióre	paròla buòna pòvero
-------	-----------------------	---------------------------

é — è	vérde néro paréte	fratèllo sorèlla sèdia
-------	-------------------------	------------------------------

s sonora s sorda — z sonora z sorda

Zveneči in nezveneči s — zveneči in nezveneči z.

ś = z	rośa, fiśica, śbadato
-------	-----------------------

s = s	sole, sedia, sano
-------	-------------------

ź = dz	źaino, źero, aźźurro
--------	----------------------

z = c	-zio, piazza, zampa
-------	---------------------

Esercizi: — Vaje:

1) Leggete: — Berite:

lezione, buono, sole, rosa, nero, piazza, padre,
sedia, zio, verde, sbadata, zampa, fratello, prima,
Roma, sano, sorella, madri, povero, azzurra,
zero, parete.

2) Cambiate il singolare in plurale: — Postavite iz ednine v množino:

zio	rosa	lezione
fratello	sorella	padre
primo	azzurra	sole
buono	sbadata	prudente

3) Cambiate il plurale in singolare: — Postavite iz množine v ednino:

zaini	parole	fiore
neri	sedie	pareti
poveri	zampe	madri
primi	azzurre	verdi

4) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

stric, strici	vrtnica, vrtnice
brat, bratje	taca, tace
dober, dobri	prva, prve
ubog, ubogi	modra, modre
cvetlica, cvetlice	
lekcija, lekcije	
zelen, zelena, zeleni, zelene	
pameten, pametna, pametni, pametne	

L'insegnante faccia molti esercizi con gli scolari in coro. Tutta la classe legga in coro persino ogni parola scritta sulla lavagna. Riescono efficaci pure gli esercizi a due cori: l'uno p. es. legge il singolare, l'altro invece il plurale. Anche gli esercizi di pronunzia, di ortografia e di lettura riusciranno oltremodo efficaci se si effettueranno in coro. Utili come gli esercizi orali sono anche quelli in iscritto; i compiti scritti di casa vengano sempre preparati prima oralmente dall'insegnante a scuola.

Učitelj naj vadi čim več vaj z dijaki v zboru! Celó vsako besedo, napisano na tablo, naj prebere ves razred skupaj! Učinkovite so tudi vaje z dvema zboroma: ena stran n. pr. bere ednino, druga tvori množino i. p. Tudi vaje v izgovorjavi, pravopisne in bralne vaje bodo imele največ uspeha, če se bodo vršile v zboru. Enako koristne kakor ustne so tudi pismene vaje; domače pismene vaje naj učitelj v šoli vedno prej pripravi ustno!

LEZIONE SECONDA

Articolo determinativo — Določni člen

Maschile — Moški spol

Singolare — Ednina	Plurale — Mnozina	
il fratello	i fratelli	<i>il — i</i>
lo studente, lo zio	gli studenti, gli zii	<i>lo — gli</i>
l'Italiano	gli Italiani	<i>l' — gli</i>

Femminile — Ženski spol

la sorella	le sorelle	<i>la — le</i>
l'anima	le anime	<i>l' — le</i>

Osservazioni sull' ortografia e sulla pronunzia

Pravopisne in pravorečne opombe

*qui que qua quo**kȳi kȳe kȳa kȳo*

qui questo quaderno quoziente

*chi che ca co cu**ki ke kà ko ku*

chiesa che cane colore cucina

*ci ce cia cio ciu**ĉi ĉe ĉa ĉo ĉu*cinque cena ciarla cioccolata
ciuco*ghi ghe ga go gu**gi ge ga go gu*ghirlanda ghetto garofano
gola gusto*gi ge gia gio giu**džt dže dža džo džu*ginnastica generosa giardino
giorno Giulio*schī sche sca sco scu**ski ske ska sko sku*schiena scherzo scatola sco-
laro scudo*sci sce scia scio sciu**ši še ša šo šu*scimmia scelta sciabola
sciocco sciupatore

Consonanti semplici: — Navadni soglasniki:

padre, madre, anima, quaderno

Consonanti doppie: — Podvojeni soglasniki:

fratello, sorella, guerra, acqua

<i>gle</i>	<i>gla</i>	<i>glo</i>	<i>glu</i>
<i>gle</i>	<i>gla</i>	<i>glo</i>	<i>glu</i>

Inglese, glaciale, gloria, glutine

<i>gli</i>
<i>lji</i>

figlio, figlia, sbaglio, orgoglio

Eccezioni: — Izjeme:

negligente, negligenza, glicerina, anglicano, glicine

<i>gn</i>
<i>nj</i>

legno, segno, bagno, lavagna

Conversazione — Pogovor

Buon giorno.

Buon giorno.

Come state?

Grazie, molto bene.

Avete imparato la lezione?

Sì, benissimo.

Va bene. Vediamo un po'. Prima di tutto vi domando le parole.

Esercizi: — Vaje:

1) Leggete: — Berite:

chiesa, scudo, cioccolata, quaderno, lezione, ghirlanda, ginnastica, lavagna, negligente, giardino, buono, scherzo, scelta, sciocca, sole, ciuco, gloria, acqua, scatola, sciabola, zaino, sciupatore, scimmia, scolaro, sbaglio, quoziente, glaciale, figlio, glicerina, legno.

2) Cambiate il singolare in plurale: — Postavite iz ednine v množino:

il padre	lo studente	la madre
lo zio	la sorella	il fiore
l'Italiano	l'anima	la parola
la lezione	il fratello	lo zero
il giardino	lo zaino	la chiesa

3) Cambiate il plurale in singolare: — Postavite iz množine v ednino:

i fratelli	i giardini
i cani	gli studenti
gli Italiani	i fiori
le scuole	gli zeri
le lezioni	i giorni
gli zaini	le zampe
le anime	gli sciupatori

4) Copiate la »Conversazione«! — Prepišite »Pogovor«!

LEZIONE TERZA

Articolo indeterminativo — Nedoločni člen

Maschile — Moški spol

Femminile — Ženski spol

un libro italiano
un amico
uno studio difficile
uno zio

un
uno

una madre buona
un'amica italiana

una
un'

Notate: L'articolo indeterminativo si trova soltanto al singolare.

Pomnite: Nedoločni člen imamo samo v ednini.

Domande

Che cos'è questo?

”

”

”

”

”

”

”

È la tavola?

È il libro?

Sono le matite?

Sono le penne?

Risposte

È la tavola.

È la sedia.

È la porta.

È il vestito.

Sono i libri.

Sono le matite.

Sono le finestre.

Sono i fazzoletti.

Sì, è la tavola.

Sì, è il libro.

Sì, sono le matite.

Sì, sono le penne.

Alle interrogazioni dell'insegnante tutti gli scolari rispondano in coro. Invece dell'insegnante faccia qualche volta delle domande qualche scolaro.

Kadar učitelj vprašuje, naj vsi dijaki odgovarjajo v zboru! Včasih naj namesto profesorja stavi vprašanja kak dijak!

È la spugna? No, non è la spugna, è il gesso.
 È il quaderno? No, non è il quaderno, è il libro.
 Sono i vestiti? No, non sono i vestiti, sono i fazzoletti.
 Sono le sedie? No, non sono le sedie, sono le tavole.

Notate: La negazione non non si accenta mai nella pronunzia.

Pomnite: Besedica non nima nikoli poudarka.

Dialogo — Dvogovor

<p>Anna:</p> <p>Con permesso. Buon giorno, Maria. Bene, grazie, e tu?</p> <p>Davvero? Che cosa ha? È a letto? Anche mia sorella è un po' raffreddata.</p>	<p>Maria:</p> <p>Avanti. Buon giorno, come stai? Io sto bene, ma mio fratello è malato. Ha la tosse e mal di gola. Sì, da più d'una settimana. Oh, povera!</p>
---	---

Numeri — Števila

1 uno (un, una, un')
 2 due
 3 tre
 4 quattro
 5 cinque
 6 sei
 7 sette
 8 otto
 9 nove
 10 dieci
 11 undici
 12 dodici

<i>un soldato</i>
<i>un amico</i>
<i>uno Sloveno</i>
<i>uno zio</i>
<i>una settimana</i>
<i>un'amica</i>

<i>due, tre, quattro, cinque . . .</i>	<i>soldati</i>
„	<i>amici</i>
„	<i>Sloveni</i>
„	<i>zii</i>
„	<i>settimane</i>
„	<i>amiche</i>

Esercizi: — Vaje:

1) Mettete l'articolo indeterminativo: — Postavite nedoločni člen:

soldato	Sloveno
quaderno	permesso
anima	rosa
zero	studio
vestito	settimana
tavola	giorno
fratello	amica

2) Davanti ad ogni sostantivo mettete un numero qualunque: — Postavite pred vsak samostalnik poljubno število:

piazza	penna
scolaro	soldato
sorella	giorno
scatola	parola
domanda	libro
finestra	fazzoletto
vestito	tavola

3) Copiate il »Dialogo«! — Prepišite »Dvogovor«!

4) Volgete alla forma interrogativa le proposizioni seguenti: — Postavite naslednje stavke v vprašalno obliko:

Sì, è il fiore.
 Sì, è lo zio.
 Sì, è il fratello.
 Sì, è la chiesa.
 Sì, sono i cani.
 Sì, sono le sorelle.
 Sì, sono i soldati.
 Sì, sono gli amici.

5) Volgete alla forma negativa: — Postavite v nikalno obliko:

È la sorella.
 È il libro.
 È lo zio.
 È l'amica.
 Sono le tavole.
 Sono le madri.
 Sono i fazzoletti.
 Sono i soldati.

LEZIONE QUARTA

Concordanza del nome con l'aggettivo — Ujemanje samostalnika s pridevnikom

Il fratello è prudente.	I fratelli sono prudenti.
Il monte è alto.	I monti sono alti.
La sorella è giovane.	Le sorelle sono giovani.
La valle è bassa.	Le valli sono basse.

La mia camera

La mia camera è piccola, ma graziosa.

Sopra la scrivania ho tutti gli oggetti necessari: penne, matite, gomme, calamaio, carta sugante; inoltre ho un vaso pieno di fiori e un artistico paralume, lavoro di mia sorella.

Le pareti sono adorne di quadri. Uno scaffale è pieno di libri. Questo è il mio piccolo regno; c'è sempre silenzio ed io studio volentieri; imparo le mie lezioni, scrivo, leggo, suono il violino.

Domande

Com'è la vostra camera?
 Che cosa avete sopra la scrivania?
 Chi ha fatto il paralume?
 Di che cosa sono adorne le pareti?
 Di che cosa è pieno lo scaffale?
 Che cosa fate nella vostra camera?

Notate: tutto il giorno
 Pomnite: tutto il paese
 tutti gli oggetti
 tutte le parole

Elisione e troncamento — Odpad in odbijanje končnih glasov

(una anima) un'anima	(signore mio) signor mio
(la erba) l'erba	(buono giorno) buon giorno
(lo uomo) l'uomo	(il dottore Ferri) il dottor Ferri

Notate: In fine di riga non si mette mai l'apostrofo.
 Pomnite: Na koncu vrstice se apostrof nikoli ne piše.

Esercizi: — Vaje:

- 1) Mettete al plurale: — Postavite v množino:
 La scrivania è bassa.
 Il fratello è giovane.

Lo studente è sbadato.
 La camera è graziosa.
 La sorella è prudente.
 Lo studio è difficile.
 La madre è buona.

2) Mettete al singolare: — Postavite v ednino:

Le pareti sono adorne.
 Le sedie sono basse.
 Gli uomini sono poveri.
 Le camere sono piccole.
 I fratelli sono malati.
 Le sorelle sono raffreddate.
 Le carte suganti sono verdi.

3) Copiate il brano della quarta lezione! — Prepišite berilo četrtle lekcije!

4) Scrivete i seguenti nomi con l'articolo e formate il plurale: — Napišite naslednja imena s členom in tvorite množino:

Esempio: — Primer:

la camera	una camera	le camere
zio		
anima		
libro		
giardino		
Italiano		
Sloveno		
scuola		
zaino		

5) Voltate i seguenti nomi dal plurale al singolare: — Postavite naslednja imena iz množine v ednino:

Esempio: — Primer:

i parolumi	il parolume	un parolume
uomini		
lezioni		
tavole		
studenti		
vestiti		
sedie		
carte		
erbe		

LEZIONE QUINTA

Colori — Barve

bianco	verde
nero	azzurro
giallo	bruno
rosso	grigio

Domande

Di che colore è il gesso?
 Di che colore è la lavagna?
 Di che colore è il sole?
 Di che colore è il mare?
 Di che colore sono i libri?
 Di che colore sono i prati?
 Di che colore sono le tavole?
 Di che colore sono gli asini?

È bianco il gesso?
 È giallo l'oro?
 Sono rosse le mele?
 Sono bruni i cavalli?
 È rosso il mare?
 È bruno il cielo?
 Sono bianche le lavagne?

Sono grigi i prati?

Risposte

Il gesso è bianco.
 La lavagna è nera.
 Il sole è giallo.
 Il mare è azzurro.
 I libri sono rossi.
 I prati sono verdi.
 Le tavole sono brune.
 Gli asini sono grigi.
 Sì, è bianco.
 Sì, è giallo.
 Sì, sono rosse.
 Sì, sono bruni.
 No, non è rosso, è azzurro.
 No, non è bruno, è azzurro.
 No, non sono bianche, sono nere.
 No, non sono grigi, sono verdi.

I colori dell'Italia sono il verde, il bianco, il rosso

Una scommessa

Aldo: Vuoi scommettere di non dire »nero«?

Guido: Va bene.

Aldo: Di che colore è il cielo?

Guido: Azzurro.

Aldo: Di che colore è questo libro?

Guido: Rosso.

Aldo: Di che colore è la lavagna?

Guido: Non rispondo.

Aldo: Non importa; che colori ha la bandiera italiana?

Guido: Rosso, bianco e verde.

Aldo: Vedi, che dici »verde«.

Guido: Ma io ho scommesso di non dire »nero«.

Aldo: Molto bene. Adesso hai detto.

Alfabeto italiano — Italijanska abeceda

a	a	h	akka	q	ku
b	bi	i	i	r	erre
c	či	l	elle	s	esse
d	di	m	emme	t	ti
e	e	n	enne	u	u
f	effe	o	o	v	vu
g	dži	p	pi	z	zeta

Esercizi: — Vaje:

1) Formate le proposizioni con i seguenti nomi servendovi degli aggettivi indicanti il corrispettivo colore: — Tvorite stavke s sledečimi samostalniki in ustrezajočimi pridevniki za barve:

il quaderno	la rosa
la scrivania	la parete
il vestito	il cane
la sedia	il garofano

2) Mettete le proposizioni così formate al plurale! — Postavite stvorjene stavke v množino!

3) Completate con l'articolo: — Dopolnite s členom:

Di che colore è cane?
 È giallo legno?
 Avete imparato lezione?
 Che cosa avete sopra scrivania?
 giardini sono verdi.
 Sono verdi carte suganti?
 Di che colore sono tavole?
 Avete imparato lezioni?
 Ho tutti oggetti necessari.
 fratello è giovane.

4) Correggete nel seguente esercizio gli errori che si riferiscono alle regole dell'articolo: — Popravite v sledeči vaji napake, ki se tičejo pravil o členu:

i sbagli	i zaini	un scolaro
un'uomo	i madri	i lezioni
gli segni	lo fratello	l'anime
i amici	gli fazzoletti	uno giorno
uno cane	un'zampa	l'amici

5) Copiate il brano della quinta lezione! — Prepišite berilo pete lekcije!

LEZIONE SESTA

Verbo ausiliare „avere“ — Pomožni glagol „avere“

Presente — Sedanji čas

io ho	noi abbiamo
tu hai	voi avete
(lui) egli ha	(loro) essi hanno
(lei) ella ha	(loro) esse hanno

Forma affermativa
Trdilna oblika

ho coraggio
hai coraggio
ha coraggio
ha coraggio
abbiamo coraggio
avete coraggio
hanno coraggio
hanno coraggio

Forma negativa
Nikalna oblika

non ho coraggio
non hai coraggio
non ha coraggio
non ha coraggio
non abbiamo coraggio
non avete coraggio
non hanno coraggio
non hanno coraggio

Forma interrogativa
affermativa
Vprašalna trdilna
oblika

ho coraggio?
hai coraggio?
ha coraggio?
ha coraggio?
abbiamo coraggio?
avete coraggio?
hanno coraggio?
hanno coraggio?

Forma interrogativa
negativa
Vprašalna nikalna
oblika

non ho coraggio?
non hai coraggio?
non ha coraggio?
non ha coraggio?
non abbiamo coraggio?
non avete coraggio?
non hanno coraggio?
non hanno coraggio?

Notate: Il pronome personale si può omettere nella coniugazione.

Pomnite: Osebni zaimék se pri spregatvi lahko vedno opušča.

Domande

Ho un libro?
Hai paura?
Ha diritto?
Ha ragione?
Abbiamo fame?
Avete sete?
Hanno pane?
Hanno appetito?

Risposte

Sì, hai un libro.
Sì, ho paura.
Sì, ha diritto.
Sì, ha ragione.
No, non avete fame.
No, non abbiamo sete.
No, non hanno pane.
No, non hanno appetito.

Acca — Črka h

- 1) ho, hai, ha, hanno
- 2) chiesa, ghirlanda, schiena
- 3) oh! ahi! ah!

Notate: La lettera acca non si pronunzia mai in italiano.

Pomnite: Črka h se v italijanščini nikoli ne izgovarja.

Comandi — Zapovedi

Salutate!
 Seduti!
 Venite qua!
 Portate anche il quaderno!
 Cancellate la lavagna!
 Scrivete!
 Aprite i libri!
 Chiudete i libri!
 Ripetete!
 Leggete!

Proverbi — Pregovori

- Patti chiari, amicizia lunga.
- La bugia ha le gambe corte.
- Tempo è denaro.
- Dopo il lavoro è dolce il riposo.
- Non c'è rosa senza spine.

Notate: Con i proverbi si omette quasi sempre l'articolo e qualche volta la copula.

Pomnite: Pri pregovorih navadno opuščamo člen in včasih tudi pomožni glagol.

Affermazione

<i>sempre</i>
<i>già</i>

Ho sempre fame.
 Ho già sonno.

Negazione

<i>mai</i>
<i>ancora</i>

Non ho mai fame.
 Non ho ancora sonno.

Esercizi: — Vaje:

1) Cambiate il singolare in plurale e viceversa: — Pоставite iz ednine v množino in obratno:

Io ho libri italiani.
 Tu hai matite nere.

Noj abbiamo tre fratelli.
 Voi avete la tosse.

Egli ha sempre fame.
Ella ha rose.

Essi hanno mal di gola.
Esse hanno una giovane sorella.

2) Coniugate in tutte le forme: — Spregajte v vseh oblikah:

Io ho fame.
Io ho sete.
Io ho paura.
Io ho ragione.

3) Coniugate nel modo seguente proposizioni diverse: — Spregajte na sledeči način razne stavke:

io ho mal di gola
noi abbiamo mal di gola
tu hai mal di gola
voi avete mal di gola
egli ha mal di gola
essi hanno mal di gola
ella ha mal di gola
esse hanno mal di gola

4) Volgete alla forma negativa: — Postavite v nikalno obliko:

Io ho un libro rosso.
Tu hai già coraggio.
Egli ha un cane nero.
Ella ha sempre sete.
Noi abbiamo una buona cioccolata.
Voi avete già paura.
Essi hanno mal di gola.
Esse hanno sempre appetito.

5) Fate le domande: — Napravite vprašanja:

Ha ragione.
Non hanno sonno.
Hai appetito.
Avete denaro.
Non ho fame.
Ha mal di gola.
Hai sete.
Hanno finestre piccole.

LEZIONE SETTIMA

Verbo ausiliare „essere“ — Pomožni glagol „essere“

Presente — Sedanji čas

io sono	noi siamo
tu sei	voi siete
(lui) egli è	(loro) essi sono
(lei) ella è	(loro) esse sono

Forma affermativa
Trdilna oblika

sono allegro(*a*)
sei allegro(*a*)
è allegro
è allegra
siamo allegri(*e*)
siete allegri(*e*)
sono allegri
sono allegre

Forma negativa
Nikalna oblika

non sono allegro(*a*)
non sei allegro(*a*)
non è allegro
non è allegra
non siamo allegri(*e*)
non siete allegri(*e*)
non sono allegri
non sono allegre

Forma interrogativa
affermativaVprašalna trdilna
oblika

sono allegro?(*a*)
sei allegro?(*a*)
è allegro?
è allegra?
siamo allegri?(*e*)
siete allegri?(*e*)
sono allegri?
sono allegre?

Forma interrogativa
negativaVprašalna nikalna
oblika

non sono allegro?(*a*)
non sei allegro?(*a*)
non è allegro?
non è allegra?
non siamo allegri?(*e*)
non siete allegri?(*e*)
non sono allegri?
non sono allegre?

Domande

Com'è l'armadio?
Com'è Guido?
Com'è Maria?
Com'è il pane?
Come sono le giornate?
Come sono i libri?
Come sono i giocattoli?
Come sono i bambini?

Risposte

L'armadio è alto.
Guido è giovane.
Maria è prudente.
Il pane è buono.
Le giornate sono magnifiche.
I libri sono interessanti.
I giocattoli sono belli.
I bambini sono allegri.

È buono?	Sì, è buono.
Siamo giovani?	Sì, siete giovani.
È Maria generosa?	Sì, Maria è generosa.
Sono le madri affettuose?	Sì, le madri sono affettuose.
Sono contenti?	No, non sono contenti.
Siete vicini?	No, non siamo vicini.
È la rosa gialla?	No, la rosa non è gialla.
Sono vicina?	No, non sei vicina.

Conversazione — Pogovor

Che brutto tempo oggi!
 Sì, ma non fa niente.
 Perché?
 Con tale tempo si studia ancora meglio.
 Avete ragione. Dunque, cominciamo presto!

Che bella giornata oggi!
 Sì, magnifica.

Contrario — Nasprotje

buono	cattivo
dolce	amaro
povero	ricco
allegro	triste
leggero	pesante
facile	difficile
pieno	vuoto

Il figlio è buono, il cugino è cattivo.
 Lo zucchero è dolce, la medicina è amara.
 Il calzolaio è povero, il negoziante è ricco.
 Il bambino è allegro, la ragazza è triste.
 Il pacchetto è leggero, la valigia è pesante.
 La lezione è facile, il compito è difficile.
 Il bicchiere è pieno, la bottiglia è vuota.

Esercizi: — Vaje:

1) Mettete tutte queste proposizioni al plurale! — Postavite vse te stavke v množino!

2) Cambiate il singolare in plurale e viceversa: — Postavite iz ednine v množino in obratno:

Io sono scolaro.	Noi siamo giovani.
Tu sei buono.	Voi siete piccoli.
Egli è Italiano.	Essi sono generosi.
Ella è vicina.	Esse sono allegre.

3) Coniugate in tutte le forme: — Spregajte v vseh oblikah:

Io sono giovane.
Io sono buono.
Io sono contento.
Io sono studente.

4) Mettete alla forma negativa: — Postavite v nikalno obliko:

Io sono piccola.
Il cugino è cattivo.
Noi siamo vicini.
Egli è sempre contento.
Tu sei giovane.
Voi siete già studenti.
Essi sono ricchi.
La bottiglia è vuota.

5) Formate le domande: — Tvorite vprašanja:

La chiesa è piena.
Il tempo è magnifico.
La medicina è amara.
Il compito è difficile.
I cugini sono sbadati.
Le valige sono pesanti.
Esse non sono giovani.
Non sei buono.

LEZIONE OTTAVA

Verbo irregolare „volere“ — Nepravilni glagol „volere“

Presente — Sedanji čas

io voglio	noi vogliamo
tu vuoi	voi volete
egli vuole	essi vogliono
ella vuole	esse vogliono

Conversazione — Pogovor

Parlate voi italiano?

No, noi non parliamo ancora italiano.

Perché studiate l'italiano?

Studiamo l'italiano perché è una bella lingua.

Perché volete imparare l'italiano?

Perché vogliamo andare a Roma.

Che cosa volete imparare?

Vogliamo imparare a parlare, leggere e scrivere italiano.

A Parigi si parla francese.
 A Berlino si parla tedesco.
 A Londra si parla inglese.
 A Madrid si parla spagnolo.
 A Mosca si parla russo.
 A Tokio si parla giapponese.
 A Roma si parla italiano.

Accento — Poudarek

- 1) città, verità, libertà
- 2) più, giù, già

Eccezioni — Izjemi
 qui, qua

- 3) è (e), àncora (ancora), sì (si)

Buon appetito!	Buon divertimento!
Buon viaggio!	Buon giorno!
Buon passeggio!	Buona notte!
Buon bagno!	Buon riposo!

Grazie, altrettanto.

Contrario — Nasprotje

alto	basso
nero	bianco
grande	piccolo
caldo	freddo
bello	brutto
vecchio	giovane
chiuso	aperto

La tavola è alta, la sedia è bassa.
 La lavagna è nera, il gesso è bianco.
 L'uomo è grande, il bambino è piccolo.
 Il brodo è caldo, la limonata è fredda.
 La sala è bella, la stanza è brutta.
 Il nonno è vecchio, il nipote è giovane.
 La porta è chiusa, la finestra è aperta.

Esercizi: — Vaje:

- 1) Mettete tutte queste proposizioni al plurale! — Postavite vse te stavke v množino!
- 2) Copiate la Conversazione! — Prepišite Pogovor!

3) Coniugate: — Spregajte:

Volere andare a Roma.
Volere imparare l'italiano.
Volere essere buono.

4) Rispondete: — Odgovorite:

Come si parla a Roma?
Come si parla a Parigi?
Come si parla a Londra?
Come si parla a Madrid?
Come si parla a Berlino?
Come si parla a Tokio?
Come si parla a Mosca?

5) Formate le forme affermative: — Tvorite trdilno obliko:

Non hai mai ragione.
La valigia non è pesante.
La finestra non è ancora aperta.
Non voglio leggere.
Non ho ancora fame.
La porta non è ancora chiusa.
Voi non avete mai fame.
Non hanno esse coraggio?

LEZIONE NONA

Verbo irregolare „potere“ — Nepravilni glagol „potere“

Presente — Sedanji čas

io posso	noi possiamo
tu puoi	voi potete
egli può	essi possono
ella può	esse possono

Composizione — Spis

Io ho un libro rosso.

Il libro rosso è un libro italiano.

Io non posso leggere questo libro perché è un libro italiano.

Il libro rosso è italiano, il libro bruno è sloveno.

Apro il libro bruno e leggo.

Posso leggere il libro bruno perché è sloveno, ma non posso ancora leggere il libro rosso perché è italiano.

Io non posso ancora leggere un libro italiano, ma io studio l'italiano, perché voglio leggere i libri italiani.

Notate: Aggettivi indicanti colore e nazionalità si pospongono al sostantivo. (Il libro rosso, il libro italiano.)

Pomnite: Pridevniki, ki označujejo barvo ali narodno pripadnost, se navadno zapostavljajo. (Il libro rosso, il libro italiano.)

Articolo dei nomi propri — Člen pri lastnih imenih

- 1) il Metastasio, il Carducci, l'Alighieri, il Prešeren

Eccezioni: — Izjeme:

Mussolini, Garibaldi, Verdi

- 2) Pietro, Francesco, Lucia, Dante
 3) Roma, Firenze, Venezia, Lubiana
 4) l'Italia, la Spagna, la Francia, la Germania
 5) il Tevere, l'Arno, il Po

Domande

Risposte

È bella la lingua italiana?	Sì, è bella.
È amara la medicina?	Sì, è amara.
Sono nere le camicie?	Sì, sono nere.
Sono brave le studentesse?	Sì, sono brave.
È difficile la lingua italiana?	No, non è difficile, è facile.
È pesante il fascio?	No, non è pesante, è leggero.
Sono aperte le finestre?	No, non sono aperte, sono chiuse.
Sono grandi i bambini?	No, non sono grandi, sono piccoli.

Comandi — Zapovedi

Traducete!
 Basta per oggi!
 Parlate tutti insieme!
 Parlate in coro!
 Badate bene!
 Spicciatevi!
 Presto!
 Guardate qua!
 Questa parte domanda, quella risponde.
 Avanti!

Esercizi: — Vaje:

- 1) Formate dodici proposizioni con i nomi seguenti: —
 Tvorite dvanajst stavkov s sledečimi samostalniki:

la camicia	l'appetito	il libro
la limonata	la sete	la bottiglia

il bambino
Roma

la notte
il calzolaio

la ragazza
la valigia

2) Coniugate: — Spregajte:

Potere parlare italiano.
Non potere leggere.
Potere andare a scuola.

3) Formate le domande: — Tvorite vprašanja:

Si, è bella.
Si, è rossa.
Si, sono piccoli.
Si, sono alte.
No, non è bianca, è nera.
No, non è chiusa, è aperta.
No, non sono buoni, sono cattivi.
No, non sono vecchi, sono giovani.

4) Copiate la »Composizione« della nona lezione! —
Prepišite »Spis« devete lekcije!

5) Sostituite le forme del verbo »potere« ai puntini! —
Nadomestite točke z oblikami glagola »potere«!

Io venire.
Noi parlare italiano.
Tu altrettanto.
Voi leggere.
Egli andare a Venezia.
Essi avere ragione.
Ella essere brava.
Esse avere appetito.

LEZIONE DECIMA

Declinazione — Sklanjatev

Senza articolo — Brez člena

Il nome comincia con una consonante. — Ime se začne s soglasnikom.

Pietro	Lucia	Roma
di Pietro	di Lucia	di Roma
a Pietro	a Lucia	a Roma
Pietro	Lucia	Roma

Il nome comincia con una vocale. — Ime se začne s samoglasnikom.

Antonio	Antonia	Assisi
d'Antonio (di Antonio)	d'Antonia (di Antonia)	d'Assisi
ad Antonio	ad Antonia	ad Assisi
Antonio	Antonia	Assisi

Col pronome dimostrativo. — S kazalnim zaimkom.

questo ragazzo	questa signorina
di questo ragazzo	di questa signorina
a questo ragazzo	a questa signorina
questo ragazzo	questa signorina
questi ragazzi	queste signorine
di questi ragazzi	di queste signorine
a questi ragazzi	a queste signorine
questi ragazzi	queste signorine

Con l'articolo indeterminativo — Z nedoločnim členom

un padre	una madre
d'un padre	d'una madre
ad un padre	ad una madre
un padre	una madre

Con l'articolo determinativo — Z določnim členom

il libro	lo scolaro	l'eroe
del libro	dello scolaro	dell'eroe
al libro	allo scolaro	all'eroe
il libro	lo scolaro	l'eroe
i libri	gli scolari	gli eroi
dei libri	degli scolari	degli eroi
ai libri	agli scolari	agli eroi
i libri	gli scolari	gli eroi

la festa	l'onda
della festa	dell'onda
alla festa	all'onda
la festa	l'onda
le feste	le onde
delle feste	delle onde
alle feste	alle onde
le feste	le onde

Le materie d'insegnamento

Siamo in trenta compagni, quasi tutti della stessa età. Tutti abbiamo gli stessi libri, e siamo qui per imparare le stesse cose: le lingue, la storia, la geografia, le scienze naturali, la fisica, la chimica, la matematica, il disegno ecc.

L'orario indica l'ordine delle lezioni. La mattina ne abbiamo quasi sempre quattro, nel pomeriggio una, qualche volta due.

Si ha molto da studiare, è vero, ma ci sono poi le vacanze, una vera consolazione per tutti.

Domande

- Siete tutti della stessa età nella classe?
 Avete tutti gli stessi libri per imparare le stesse cose?
 Quali sono le materie d'insegnamento?
 Che cosa indica l'ordine delle lezioni?
 Quante lezioni avete la mattina?
 Quante ne avete nel pomeriggio?
 Avete molto da studiare?

Esercizi: — Vaje:

1) Declinate: — Sklanjajte:

Guido	un fratello
Maria	una consolazione
Lubiana	il quaderno
Aldo	lo zio
Anna	l'orario
questo fascio	la studentessa
questa lingua	l'anima

2) Copiate il brano precedente! — Prepišite sprednje berilo!

3) Cambiate il singolare in plurale: — Postavite iz ednine v množino:

di questo compagno	alla tavola
di questa cosa	all'uomo
dell'orario	al bambino
della lingua	a questa finestra
dell'ordine	a questo nipote
del libro	all'amica
dello zio	allo zero

4) Cambiate il plurale in singolare: — Postavite iz množine v ednino:

di questi fasci	alle erbe
di queste porte	alle sale
dei fazzoletti	agli amici
degli studenti	agli scolari
delle stanze	ai nipoti
delle anime	a questi quaderni
delle finestre	a queste sedie

5) Traducete in sloveno: — Prevedite na slovenski jezik:

La porta della sala è alta.
 Le finestre di questa stanza sono basse.
 Il fazzoletto della madre è bianco.
 Il cane dell'amico è nero.
 La sorella dell'amica è raffreddata.
 Il paralume è lavoro della sorella.
 I libri di questo ragazzo sono belli.

LEZIONE UNDICESIMA

BENITO MUSSOLINI

Amate il pane

Amate il pane!	Rispettate il pane!
Cuore della casa.	Sudore della fronte.
Profumo della mensa.	Orgoglio del lavoro.
Gioia dei focolari.	Poema di sacrificio.

Onorate il pane!	Non sciupate il pane!
Gloria dei campi.	Ricchezza della patria.
Fragranza della terra.	Il più soave dono d'Iddio.
Festa della vita.	Il più santo premio alla fatica umana.

<i>di</i> + <i>il</i>	=	<i>del</i>
<i>di</i> + <i>i</i>	=	<i>dei</i>
<i>di</i> + <i>lo</i>	=	<i>dello</i>
<i>di</i> + <i>gli</i>	=	<i>degli</i>
<i>di</i> + <i>l'</i>	=	<i>dell'</i>
<i>di</i> + <i>la</i>	=	<i>della</i>
<i>di</i> + <i>le</i>	=	<i>delle</i>

<i>a</i> + <i>il</i>	=	<i>al</i>
<i>a</i> + <i>i</i>	=	<i>ai</i>
<i>a</i> + <i>lo</i>	=	<i>allo</i>
<i>a</i> + <i>gli</i>	=	<i>agli</i>
<i>a</i> + <i>l'</i>	=	<i>all'</i>
<i>a</i> + <i>la</i>	=	<i>alla</i>
<i>a</i> + <i>le</i>	=	<i>alle</i>

<i>da</i> + <i>il</i>	=	<i>dal</i>
<i>da</i> + <i>i</i>	=	<i>dai</i>
<i>da</i> + <i>lo</i>	=	<i>dallo</i>
<i>da</i> + <i>gli</i>	=	<i>dagli</i>
<i>da</i> + <i>l'</i>	=	<i>dall'</i>
<i>da</i> + <i>la</i>	=	<i>dalla</i>
<i>da</i> + <i>le</i>	=	<i>dalle</i>

<i>in + il = nel</i>
<i>in + i = nei</i>
<i>in + lo = nello</i>
<i>in + gli = negli</i>
<i>in + l' = nell'</i>
<i>in + la = nella</i>
<i>in + le = nelle</i>

<i>su + il = sul</i>
<i>su + i = sui</i>
<i>su + lo = sullo</i>
<i>su + gli = sugli</i>
<i>su + l' = sull'</i>
<i>su + la = sulla</i>
<i>su + le = sulle</i>

Dopo una risposta si mette un punto (.)

Ecco una virgola (,)

Dopo una domanda si mette un punto interrogativo (?)

Ecco un punto esclamativo (!)

Ecco un apostrofo (')

Ecco un accento (è)

Ecco le virgolette (« »)

Domande

Di chi è questa sedia?
 Di chi è questo cavallo?
 Di chi è questa casa?
 Di chi è questo fazzoletto?
 Di chi sono questi vestiti?
 Di chi sono questi quaderni?
 Di chi sono queste matite?
 Di chi sono questi cani?

A chi do la mela?
 A chi do il latte?
 A chi do il cappello?
 A chi do i libri?
 A chi do le valige?
 A chi do i quaderni?
 A chi do le matite?
 A chi do il pane?

Da dove vengo?
 Da dove vengo?

Risposte

D'Antonio.
 Dello zio.
 Della mamma.
 Di Carlo.
 Degli amici.
 Delle ragazze.
 Del maestro.
 Dell'amico.

All'amica.
 Alla cuoca.
 Al padre.
 Ai maestri.
 Agli amici.
 Agli scolari.
 Alle professoresse
 All'amico.

Dal fratello.
 Dallo zio.
 Dalla classe.
 Dall'amico.
 Dai compagni.
 Dagli scolari.
 Dalle signorine.
 Dagli amici.

Dov'è il fiore?	Nel vaso.
Dov'è il libro?	Nello zaino.
Dove sono i fiammiferi?	Nelle scatole.
Dove sono i vestiti?	Negli armadi.
Dov'è una lunga penna nera?	Sul cappello.
Dov'è il libro?	Sullo zaino.
Dove sono seduti i bambini?	Sulle sedie.
Dove sono i vasi?	Sugli armadi.

Esercizi: — Vaje:

1) Cambiate il singolare in plurale e viceversa: — Postavite iz ednine v množino in obratno:

dell'amico	allo studente	degli eroi
dalla casa	all'amica	delle cose
nel giardino	nella scatola	alle madri
sulla tavola	agli amici	dalle zie
sul cappello	nelle scuole	dagli studenti
dal maestro	negli armadi	sugli armadi
del padre	sulle tavole	sulle sedie

2) Copiate il brano »Amate il pane«! — Prepišite sestavek »Amate il pane«!

3) Studiate il brano »Amate il pane« a memoria! — Naučite se sestavek »Amate il pane« na pamet!

4) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

Petrov svinčnik je rdeč.
 Vrata od sobe so zaprta.
 Tu je materin robec.
 Vžigalice so v škatli.
 Prihajam od bratov.
 Učenci sede na stolih.
 Dam knjigo učitelju.
 Dam cvetlice profesoriciam.
 Prihajam od tovarišev.
 Kruh je najsvetejša nagrada za človeški napor.

5) Formate le domande: — Tvorite vprašanja:

Esempio: — Primer:

Di chi è questo cappello?

Del padre.	Del cugino.
Dei bambini.	Della zia.
Di Maria.	Delle amiche.
D'Antonia.	Degli amici.

LEZIONE DODICESIMA

Composizione — Spis

Io sono nella stanza.

La stanza è piccola ma bella.

Ha una porta e due finestre.

Sulla tavola c'è un vaso, nel vaso sono i fiori.

Sono seduto (seduta) sulla sedia davanti alla tavola e scrivo nel quaderno.

Scrivo con una matita perché non ho una penna.

Studio l'italiano.

Studio l'italiano perché è una bella lingua e anche perché voglio andare a Roma.

Comandi — Zapovedi

Ditemi!

Zitti!

State bene attenti!

Su, su!

Abbiate pazienza!

Prendete i libri!

Aprite i libri alla pagina 12!

Ascoltatemi bene!

Prima leggo io, poi ripeterete voi.

Coraggio!

Numerali cardinali — Glavni števniki

1	uno	21	ventuno
2	due	22	ventidue
3	tre	23	ventitré
4	quattro	24	ventiquattro
5	cinque	25	venticinque
6	sei	26	ventisei
7	sette	27	ventisette
8	otto	28	ventotto
9	nove	29	ventinove
10	dieci	30	trenta
11	undici	40	quaranta
12	dodici	50	cinquanta
13	tredici	60	sessanta
14	quattordici	70	settanta
15	quindici	80	ottanta
16	sedici	90	novanta
17	diciassette	100	cento
18	diciotto	200	duecento
19	diciannove	1000	mille
20	venti	2000	duemila

— un uno una un' — mille mila — un milione
due milioni — ventuno, ventotto, trentuno, trentotto,
quarantuno, quarantotto . . .

Notate: — Pomnite:

mille abitanti, un milione di abitanti

Lubiana ha circa centomila abitanti.

L'Italia ha più di quaranta milioni di abitanti.

$3 + 3 = 6$ <i>tre più tre fa sei</i>	$3 \times 3 = 9$ <i>tre per tre fa nove</i>
$6 - 3 = 3$ <i>sei meno tre fa tre</i>	$9 : 3 = 3$ <i>nove diviso tre fa tre</i>

La mia casa

Io abito in un gran palazzo a quattro piani, in via Roma, numero 15. Il palazzo ha un gran portone. Io preferisco salire a piedi, soltanto quando sono stanco (stanca) mi servo dell'ascensore. Noi abitiamo al terzo piano.

Abbiamo quattro stanze oltre all'anticamera e agli accessori. La camera da letto dei miei genitori è esposta a mezzogiorno, così la sala da pranzo con la veranda, mentre lo studio e la mia camera sono esposti ad oriente; la cucina e la camera della domestica danno sul cortile.

Domande

Dove abitate?

Che cosa ha il palazzo?

Preferite salire a piedi?

Quando vi servite dell'ascensore?

A che piano abitate?

Quante stanze avete?

Quale camera è esposta a mezzogiorno?

Dov'è esposta la vostra camera?

Dove danno la cucina e la camera della domestica?

Esercizi: — Vaje:

1) Sostituite le parole alle cifre: — Nadomestite številke z besedami:

12 lezioni	66 parole	94 mele
32 scolari	365 giorni	30 piccole Italiane
18 quaderni	1111 libri	56 studenti
1000 soldati	523 oggetti	13 valige
2777 abitanti	4 stanze	284 bottiglie

2) Copiate il brano precedente! — Prepišite poprejšnji sestavek!

3) Contate da trenta fino a quaranta! — Štejte od trideset do štirideset!

4) Quanto fa	$30 + 40$	5×5
	$20 + 17$	8×4
	$100 - 30$	$90 : 3$
	$9 - 2$	$45 : 5$

5) Declinate: — Sklanjajte:

tre fratelli
undici mele
duemila soldati

LEZIONE TREDICESIMA

Che ora è? — Che ore sono? — Koliko je ura?

Sono le nove.	9
Sono le nove e dieci.	9,10
Sono le nove e un quarto.	$9\frac{1}{4}$
Sono le nove e mezzo.	$9\frac{1}{2}$
Sono le nove e tre quarti.	$9\frac{3}{4}$
Sono le dieci meno un quarto.	$9\frac{3}{4}$
Sono le dieci meno dieci.	9,50

Domande

Risposte

A che ora comincia la lezione?	Alle otto.
A che ore finisce?	Alle dodici e un quarto.
A che ora fate colazione?	Alle sette.
A che ora fate merenda?	Alle sedici.
A che ora pranzate?	All'una.
A che ora cenate?	Alle venti meno un quarto.
A che ora andate a spasso?	Dopo le sedici.
A che ora tornate a casa?	Fra le diciassette e le diciotto.

Quanti mesi ha un anno?	Un anno ha dodici mesi.
Quante settimane ha un anno?	Un anno ha cinquantadue settimane.
Quanti giorni ha un anno?	Un anno ha trecento sessantacinque giorni.
Quante settimane ha un mese?	Un mese ha quattro settimane.
Quanti giorni ha un mese?	Un mese ha trenta giorni.
Quanti giorni ha una settimana?	Una settimana ha sette giorni.
Quante ore ha un giorno?	Un giorno ha ventiquattro ore.
Quanti minuti ha un'ora?	Un'ora ha sessanta minuti.

Giorni della settimana**Dnevi v tednu**

lunedì
martedì
mercoledì
giovedì
venerdì
sabato
domenica

Mesi dell'anno**Meseci v letu**

gennaio	luglio
febbraio	agosto
marzo	settembre
aprile	ottobre
maggio	novembre
giugno	dicembre

Notate: — Pomnite:

Quando? — Kdaj?

- 1) giovedì — v četrtek
domenica — v nedeljo
- 2) il giovedì — ob četrtek
la domenica — ob nedeljah
- 3) il giovedì passato — pretekli četrtek
la domenica prossima — prihodnjo nedeljo
- 4) nel febbraio — februarja
nell'ottobre — oktobra

Che giorno è oggi?

Oggi è il tredici marzo mille novecento quarantadue.

Eccezione — Izjema

Oggi è il primo marzo.

Notate: — Pomnite:

otto giorni = una settimana = sedem dni
quindici giorni = due settimane = štirinajst dni
otto giorni fa = pred enim tednom
quindici giorni fa = pred štirinajstimi dnevi

**Nel mille novecento quarantadue
Leta tisoč devetsto dvainštiridesetega**

Una lira vale cento centesimi.

Questo cappello costa venti lire.

Il maestro viene due volte per settimana.

Dante nacque nel mille duecento sessantacinque. 1265

Dante morì nel mille trecento ventuno. 1321

Sono a Roma da otto giorni.

Questo poeta ha venti anni.

Domande

Dov'è il fazzoletto?

Dov'è il babbo?

Dov'è la mamma?

Dov'è il fratello?

Dov'è la sorella?

Dov'è il bambino?

Dov'è la cuoca?

Dov'è il prete?

Risposte

Il fazzoletto è in tasca.

Il babbo è in ufficio.

La mamma è in casa.

Il fratello è in teatro.

La sorella è in giardino.

Il bambino è in cortile.

La cuoca è in cucina.

Il prete è in chiesa.

Esercizi: — Vaje:

1) Traducete in sloveno: — Prevedite na slovenski jezik:

Mio zio ha sette fratelli.

Una lira vale cento centesimi.

Sono a Venezia da quindici giorni.

Questo vestito costa quattrocento lire.

È a Lubiana da otto giorni.

Questa ragazza ha dodici anni.

Il Prešeren nacque nel mille ottocento.

La zia viene due volte per mese.

L'amico viene venerdì.

2) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

Danes smo petega maja 1942.

Moj stric je umrl pretekli teden.

Dan ima štiri in dvajset ur.

Koliko je ura?

Pol dvanajstih je.

Sedem krat sedem je devet in štirideset.

Ena lira ima sto čentezimov.

Kdaj se prične gledališče?

Septembra.

3) Formate le domande: — Tvorite vprašanja:

Esempio: — Primer:

A che ora fate colazione?

Alle sette.

Alle dieci e mezzo.

Alle otto e dieci.

Alle undici e tre quarti.

Alle nove e un quarto.

Alle undici meno dieci.

4) Rispondete: — Odgovorite:

Quanti scolari ci sono qua?

Quante finestre ci sono in questa stanza?

Quanti libri hai?

Quanto costa il libro italiano?

Che giorno è oggi?

Quanti anni hai?

Quando nacque il Prešeren?

Quando morì il Prešeren?

Da quanti giorni siete a Roma?

Quante volte per settimana viene lo zio?

5) Esercizio di composizione: — Spisna vaja:

La mia classe. — Moj razred.

LEZIONE QUATTORDICESIMA

Verbo irregolare „andare“ — Nepravilni glagol
„andare“ = *iti*

Presente — Sedanji čas

io vado

noi andiamo

tu vai

voi andate

egli va

essi vanno

ella va

esse vanno

Trenta di conta novembre,

Con aprile, giugno e settembre;

Ventotto ne ha sol uno,

Tutti gli altri ne hanno trentuno.

Numerali ordinali — Vrstilni števniki

I primo	XI decimoprimo o undicesimo
II secondo	XII decimosecondo o dodicesimo
III terzo	XIII decimoterzo o tredicesimo
IV quarto	XIV decimoquarto o quattordicesimo
V quinto	XV decimoquinto o quindicesimo
VI sesto	XVI decimosesto o sedicesimo
VII settimo	XVII decimosettimo o diciassettesimo
VIII ottavo	XVIII decimottavo o diciottesimo
IX nono	XIX decimonono o diciannovesimo
X decimo	XX ventesimo

XXI	ventesimoprimo
XXX	trentesimo
XL	quarantesimo
L	cinquantesimo
LX	sessantesimo
LXX	settantesimo
LXXX	ottantesimo
XC	novantesimo
C	centesimo
M	millesimo

<i>il primo,</i>	<i>la prima,</i>	<i>i primi,</i>	<i>le prime,</i>
<i>il secondo,</i>	<i>la seconda,</i>	<i>i secondi,</i>	<i>le seconde,</i>
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

a è la prima lettera dell'alfabeto
 b è la seconda,
 c è la terza,
 d è la quarta,
 e è la quinta,
 f è la sesta,
 g è la settima,
 h è l'ottava,
 i è la nona,
 l è la decima,
 z è l'ultima.

Domande

Risposte

Come si chiama il re d'Italia?	Vittorio Emanuele Terzo.
Come si chiama l'attuale papa?	Pio Decimosecondo.
In quale secolo siamo?	Siamo nel secolo ventesimo.
In quale secolo visse Dante?	Dante visse nel secolo decimoquarto.
Qual'è l'ottava lettera dell'alfabeto?	È acca.
Qual'è il quinto mese dell'anno?	È maggio.
Qual'è il sesto mese dell'anno?	È giugno.
Qual'è il settimo giorno della settimana?	È domenica.

Feste religiose

Le principali feste religiose sono: il Natale, giorno della nascita del Nostro Signor Gesù Cristo; il Capo d'anno o primo giorno dell'anno; la Pasqua, giorno della risurrezione del Nostro Signor Gesù Cristo, e la Pentecoste, giorno della discesa dello Spirito Santo.

La festa dei bambini italiani è l'Epifania o la Befana, che cade il 6 gennaio. La Befana è per loro una vecchia fata. Ella scende la notte per la cappa del camino e porta dolci, giocattoli ed altri regali.

Domande

- Quali sono le principali feste religiose?
 Che giorno è il Natale?
 Come si chiama il primo giorno dell'anno?
 Che giorno è la Pasqua?
 Che giorno è la Pentecoste?
 Come si chiama la festa dei bambini italiani?
 Quando cade l'Epifania?
 Che cosa è la Befana per i bambini?
 Che cosa fa la Befana?
 Che cosa porta la Befana?

Esercizi: — Vaje:

- 1) Coniugate: — Spregajte:
 Andare a casa.
 Andare a Roma.
 Andare a scuola.
- 2) Scrivete così: due, il secondo, la seconda
 Pišite takole:
 3, 3, 3.
 15, 15, 15.
 37, 37, 37.
 68, 68, 68.
 114, 114, 114.
- 3) Rispondete: — Odgovorite:
 In quale secolo visse Francesco Prešeren?
 Qual' è la prima lettera dell'alfabeto?
 Qual' è l'ultima lettera dell'alfabeto?
 Qual' è il secondo mese dell'anno?
 Qual' è il quarto mese dell'anno?
 Qual' è il terzo giorno della settimana?
 Qual' è il quinto giorno della settimana?

4) Copiate il brano di questa lezione! — Prepišite sestavek obravnavane lekcije!

5) Formate le domande: — Tvorite vprašanja:

Il padre è in casa.
 Il fratello è in cortile.
 La matita è in tasca.
 La madre è in teatro.
 La sorella è in cucina.
 Il signore è in ufficio.
 Il bambino è in giardino.
 La cuoca è in chiesa.

LEZIONE QUINDICESIMA

Coniugazione dei verbi regolari — Spregatev pravilnih glagolov

Presente — Sedanji čas

<p><i>I. parlare (-are)</i> <i>parlo</i> <i>parli</i> <i>parla</i> <i>parliamo</i> <i>parlate</i> <i>parlano</i></p>	<p><i>II. vedere (-ere)</i> <i>vedo</i> <i>vedi</i> <i>vede</i> <i>vediamo</i> <i>vedete</i> <i>vedono</i></p>
<p><i>III. partire, capire (-ire)</i> <i>parto</i> <i>capisco</i> <i>parti</i> <i>capisci</i> <i>parte</i> <i>capisce</i> <i>partiamo</i> <i>capiamo</i> <i>partite</i> <i>capite</i> <i>partono</i> <i>capiscono</i></p>	

Forma affermativa:

Trdilna oblika:

io canto
 tu canti
 egli canta
 ella canta
 noi cantiamo
 voi cantate
 essi cantano
 esse cantano

Forma negativa:

Nikalna oblika:

io non canto
 tu non canti
 egli non canta
 ella non canta
 noi non cantiamo
 voi non cantate
 essi non cantano
 esse non cantano

Forma interrogativa
affermativa

Vprašalna trdilna
oblika

canto io?
canti tu?
canta egli?
canta ella?
cantiamo noi?
cantate voi
cantano essi?
cantano esse?

Forma interrogativa
negativa

Vprašalna nikalna
oblika

non canto io?
non canti tu?
non canta egli?
non canta ella?
non cantiamo noi?
non cantate voi?
non cantano essi?
non cantano esse?

Domande

Finisco io il mio compito?
Ritorni tu subito a casa?
Preferiscè egli salire a piedi?

Vende ella i cappelli?
Temiamo noi il professore?

Dormite bene?
Scrivono essi i compiti?

Sentono esse una voce?

Risposte

Sì, tu finisci il tuo compito.
Sì, io ritorno subito a casa.
Sì, egli preferisce salire a piedi.

Sì, ella vende i cappelli.
No, voi non temete il professore.

No, noi non dormiamo bene.
No, essi non scrivono i compiti.

No, esse non sentono una voce.

PIETRO METASTASIO

Lavoro e ozio

Quell'onda che ruina
Dalla pendice alpina,
Balza, si frange e mormora,
Ma limpida si fa.

Altra riposa, è vero,
In cupo fondo ombroso,
Ma perde in quel riposo
Tutta la sua beltà.

Esercizi: — Vaje:

1) Studiate la poesia a memoria! — Naučite se pesmi na pamet!

2) Coniugate in tutte le forme: — Spregajte v vseh oblikah:

ritornare
scrivere
dormire
finire

3) Formate il plurale: — Tvorite množino:

Vedo i bravi soldati italiani.
Capisce molto.
Scrivi da un'ora.
Il padre parte questa sera.
Canto volentieri.
Finisci la lettera.

4) Formate il singolare: — Tvorite ednino:

Vediamo la sorella.
Cantate sempre.
Sentono una voce.
Preferiscono la limonata.
Vendono libri e quaderni.
Partiamo per Venezia.

5) Coniugate le proposizioni seguenti: — Spregajte sledeče stavke:

Parlare italiano.
Partire questa sera.
Preferire una limonata.

LEZIONE SEDICESIMA

Aggettivi quantitativi — Količinski pridevniki

molto
poco
troppo
tanto
quanto

1) come avverbi: — kot prislovi:

Il fratello è molto curioso.
La sorella è molto curiosa.
I fratelli sono molto curiosi.
Le sorelle sono molto curiose.
Il fratello è poco gentile.
La sorella è poco gentile.
I fratelli sono poco gentili.
Le sorelle sono poco gentili.

Il fratello è troppo ambizioso.
 La sorella è troppo ambiziosa.
 I fratelli sono troppo ambiziosi.
 Le sorelle sono troppo ambiziose.

Il fratello è tanto forte.
 La sorella è tanto forte.
 I fratelli sono tanto forti.
 Le sorelle sono tanto forti.

Quanto vivace è il fratello!
 Quanto vivace è la sorella!
 Quanto vivaci sono i fratelli!
 Quanto vivaci sono le sorelle!

2) come aggettivi: — kot pridevniki:

In questa stanza c'è molto fumo.
 Quest'anno abbiamo molta pioggia.
 Ho molti libri.
 Molte case sono nuove.

Mangio poco pane.
 Ho poca sete.
 Hai pochi libri.
 Poche case sono belle.

In questa stanza c'è troppo fumo.
 Quest'anno c'è troppa pioggia.
 Hai troppi sbagli.
 Hai troppe virgole.

Abbiamo tanto appetito.
 Viene tanta gente.
 Tanti uomini sono cjechi.
 Scrive tante lettere.

Quanto denaro hai?
 Quanta pazienza ha la mamma!
 Quanti libri hai?
 Quante sorelle hai?

Parti d'un giorno

Deli dneva

la mattina
 il mezzogiorno
 il pomeriggio
 la sera
 la notte
 la mezzanotte

Stagioni

Letni časi

la primavera
 l'estate
 l'autunno
 l'inverno

Notate: — Pomnite:

la mattina — zjutraj	in primavera — spomladi
a mezzogiorno — opoldan	d'estate — poleti
nel pomeriggio — popoldan	in autunno — jeseni
la sera — zvečer	d'inverno — pozimi
la notte — ponoči	
a mezzanotte — opolnoči	

Pasti d'un giorno — Jedi

La colazione	(fare colazione — zajtrkovati)
il pranzo	(pranzare — obedovati)
la merenda	(fare merenda — južinati)
la cena	(cenare — večerjati)

Domande

Risposte

Quando i prati sono coperti di fiori?	In primavera.
Quando i giorni sono molto lunghi?	D'estate.
Quando i frutti sono maturi?	In autunno.
Quando le notti sono molto lunghe?	D'inverno.
Quando fate colazione?	La mattina.
Quando pranzate?	A mezzogiorno.
Quando fate merenda?	Nel pomeriggio.
Quando cenate?	La sera.

Notate: — Pomnite:

pranziamo	= si pranza
ceniamo	= si cena
mangiamo	= si mangia
vediamo	= si vede
partiamo	= si parte

Proverbi — Pregovori

Molto fumo e poco arrosto.

Molte parole e pochi fatti.

L'estate è la mamma dei poveri.

Una rondine non fa primavera.

Volere è potere.

Esercizi: — Vaje:

1) Coniugate al presente: — Sprečajte v sedanjem času:

Sono molto stanco.
Sono poco bravo.
Temo troppo.
Quanto sono contento!

2) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

Imaš mnogo nalog.
Koliko zvezkov imamo!
Malo lačen sem.
Koliko klobukov imaš?
Imamo toliko dela!
V tej sobi je mnogo cvetic.
Koliko potrpljenja ima gospa profesorica!
Imaš malo napak.
Imaš malo pečenke.
Učitelj govori mnogo jezikov.
Mnogo hiš je rumenih.

3) Copiate le Domande e le Risposte! — Prepišite »Domande« in »Risposte«!

4) Coniugate in modo seguente alcuni verbi: — Sprečajte na sledeči način nekaj glagolov:

io parlo
noi parliamo
tu parli
voi parlate
egli parla
essi parlano
ella parla
esse parlano

5) Sostituite le forme del verbo »partire« ai puntini! — Nadomestite točke z oblikami glagola »partire«!

Io la mattina.
Noi in primavera.
Tu per Venezia.
Voi questa sera.
Egli il 6 gennaio.
Essi d'inverno.
Esse in autunno.

Contrario — Nasprotje

aprire	chiudere
partire	arrivare
domandare	rispondere
vendere	comprare
tirare	spingere
cominciare	finire
ridere	piangere

Apro la finestra e chiudo la porta.
 Il padre parte, la madre arriva.
 Il professore domanda, lo scolaro risponde.
 Il macellaio vende, la cuoca compra.
 Questa porta si tira, quella si spinge.
 La lezione comincia, il riposo finisce.
 La sorella ride, il fratellino piange.

Esercizi: — Vaje:

1) Formate proposizioni simili! — Tvorite podobne stavke!

2) Mettete tutte queste proposizioni al plurale! — Postavite vse te stavke v množino!

3) Coniugate: — Spregajte:

Venire da Venezia.
 Venire a scuola.
 Venire da casa.

4) Copiate il brano precedente! — Prepišite poprejšnje berilo!

5) Coniugate le proposizioni seguenti: — Spregajte sledeče stavke:

Accendo la stufa.
 Apro la finestra.
 Finisco bene.

LEZIONE DICIOTTESIMA

Aggettivi irregolari — Nepravilni pridevniki

Maschile — Moški spol

Singolare — Ednina

il	} quadro	lo	} specchio	l'	} orologio
bel		bello		bell'	
quel		quello		quell'	

Plurale — Množina

i	} quadri	gli	} specchi, orologi
bei		begli	
quei		quegli	

Femminile — Ženski spol

Singolare — Ednina

la	} casa	l'	} idea
bella		bell'	
quella		quell'	

Plurale — Množina

le	} case, idee
belle	
quelle	

Però: Il quadro è bello. Che quadro? Quello.
Toda: Quegli specchi sono belli.

Notate: Davanti a un sostantivo l'aggettivo »bello« e dimostrativo »quello« hanno varie forme che si adoperano esattamente come quelle dell'articolo determinativo.

Pomnite: Pridevnik »bello« in kazalni zaimek »quello« imata pred samostalnikom različne oblike, tvorjene po istem načelu, kakor se spreminja pred samostalnikom določni člen.

Maschile — Moški spol

Singolare — Ednina

buon uomo
buono scultore
buon libro

Plurale — Množina

buoni } libri
 } scultori
 } uomini

Però: — Toda: Il libro è buono. Lo scultore è buono.
L'uomo è buono.

Femminile — Ženski spol

Singolare — Ednina

buona donna
buon' idea

Plurale — Množina

buone } donne
 } idee

Singolare — Ednina

grand' } albero
 } amica

gran (grande) pittore, casa

Plurale — Množina

grandi } specchi
 } stanze
 } alberi
 } amiche

grande } specchio, zio
 } stanza

grandi (gran) pittori, case

Però: — Toda: Il pittore è grande. L'albero è grande. L'amica è grande.

I pittori sono grandi. Gli alberi sono grandi. Le amiche sono grandi.

San Francesco
Sant' Antonio
Santo Spirito

Santa Maria
Sant' Anna

Eccezioni: — Izjeme:

Santo Padre = il papa

Santo Dio

tutto il santo giorno (ves božji dan)

Lettera

San Remo, il 10 gennaio 1940

Carissima Paolina,

Eccomi qui da dieci giorni in questo luogo d'eterna primavera. Che bella natura qua, che bel cielo, che bei viali lungo il mare, che magnifiche colline coperte di aranci e di limoni! Io passo molte ore del giorno all'aria aperta, passeggiando sotto le palme e tra i fiori e contemplo l'immenso azzurro del mare.

E tu, come stai? Dimmi che cosa fai e come passi le tue giornate e se fa freddo da noi!

Ti abbraccia con affetto

Tua Maria.

Esercizi: — Vaje:

1) Copiate la »Lettera«! — Prepišite pismo!

2) Scrivete prima con l'articolo, poi con gli aggettivi »quello« e »bello« al singolare e al plurale: — Napišite najprej s členom, potem s pridevnikoma »quello« in »bello« v ednini in množini:

Esempio: — Primer:

il libro, i libri, quel libro, quei libri, bel libro, bei libri
 punto
 cavallo
 sbaglio
 amico
 tavola
 onda
 fiore
 giorno

3) Scrivete prima con l'articolo indeterminativo, poi con l'aggettivo »buono«: — Napišite najprej z nedoločnim členom, potem s pridevnikom »buono«:

Esempio: — Primer:

un fratello, buon fratello
 giorno
 specchio
 notte
 amico
 anima
 uomo
 sera
 inverno

4) Mettete alla forma negativa: — Postavite v nikalno obliko:

Mia sorella ha mal di gola.
 Partiamo per Roma.
 Il fiammifero è nella scatola.
 Parliamo già un poco italiano.
 Questa ragazza è sempre gentile.
 Egli ha sempre fame.
 Sono qua da dieci giorni.
 Passeggio sempre sotto le palme.

5) Coniugate le proposizioni seguenti: — Spregajte naslednje stavke:

Io contemplo l'immenso azzurro del mare.
 Io prendo una penna stilografica.
 Io porto dolci e giocattoli.
 Io preferisco salire a piedi.

LEZIONE DICIANNOVESIMA

Possessivo — Svojilni zaimek

Singolare — Ednina

Plurale — Množina

Maschile Moški spol	Femminile Ženski spol	Maschile Moški spol	Femminile Ženski spol
il mio	la mia	i miei	le mie
il tuo	la tua	i tuoi	le tue
il suo	la sua	i suoi	le sue
il nostro	la nostra	i nostri	le nostre
il vostro	la vostra	i vostri	le vostre
il loro	la loro	i loro	le loro

Notate: Il possessivo si usa senza articolo davanti alle parole che indicano parentela.

Pomnite: Svojilni zaimek rabimo brez člena pri besedah, ki označujejo sorodstvo.

Eccezioni: — Izjeme:

- 1) il mio babbo, la mia mamma
il mio nonno, la mia nonna
- 2) in plurale }
v množini } (i miei zii, le mie zie)
- 3) con diminutivi } (il mio fratellino,
pri pomanjševalnih oblikah } la mia sorellina)
- 4) quando il sostantivo ha un altro attributo
kadar stoji zraven še kak prilastek
(il mio buon padre, la mia cara madre).

Famiglia — Družina

il padre (il babbo)	la nonna
la madre (la mamma)	lo zio
il figlio	la zia
la figlia	il cugino
il fratello	la cugina
la sorella	il nipote
il nonno	la nipote

La mia famiglia

I miei genitori sono ancora giovani: mio padre è avvocato e mia madre cura l'educazione dei suoi figli. I miei nonni vivono ancora: la mamma del babbo ha sessantacin-

que anni ed è piena di brio. Io ho tre fratelli e due sorelle; il mio fratello maggiore è già sposato ed ha una bella bambina di sette mesi. Sono già zio dunque e voglio tanto bene alla mia nipotina; anche i miei genitori amano molto la piccola ed ella sorride sempre a tutti.

Domande

dunque = toraj

- Sono giovani i vostri genitori?
 Che cosa fa vostro padre?
 E vostra madre?
 Vivono ancora i vostri nonni?
 Quanti anni ha la vostra nonna?
 Com'è la vostra nonna?
 Avete fratelli e sorelle?
 Chi è sposato?
 Ha figli vostro fratello?
 Volete bene alla nipotina?
 Anche i vostri genitori amano la piccola?
 Che cosa fa la piccola?

Domande

Risposte

- | | |
|----------------------------|-------------------------|
| Di che cosa è la tavola? | La tavola è di legno. |
| Di che cosa è la finestra? | La finestra è di vetro. |
| Di che cosa è il muro? | Il muro è di pietra. |
| Di che cosa è la statua? | La statua è di marmo. |
| Di che cosa è la chiave? | La chiave è di ferro. |
| Di che cosa è il vestito? | Il vestito è di lana. |
| Di che cosa è la cravatta? | La cravatta è di seta. |
| Di che cosa è l'anello? | L'anello è d'oro. |

<i>Io ho un ^{giocattolo}giocattolo nuovo.</i>	<i>Il mio giocattolo è nuovo.</i>
<i>Tu hai " "</i>	<i>Il tuo " "</i>
<i>Egli ha " "</i>	<i>Il suo " "</i>
<i>Ella ha " "</i>	<i>Il suo " "</i>
<i>Noi abbiamo " "</i>	<i>Il nostro " "</i>
<i>Voi avete " "</i>	<i>Il vostro " "</i>
<i>Essi hanno " "</i>	<i>Il loro " "</i>
<i>Esse hanno " "</i>	<i>Il loro " "</i>

Esercizi: — Vaje:

- 1) Fate un simile esercizio con le proposizioni seguenti:
 — Napravite podobno vajo s sledečimi stavki:

Io ho una bella patria.
 Io ho un vestito bianco.
 Io ho una buona madre.

2) Mettete le proposizioni seguenti al plurale: — Postavite sledeče stavke v množino:

Il mio cane è nero.
 Lo scolaro scrive il suo compito.
 Mio fratello va al teatro.
 La mia sorellina è brava.
 Mio padre è avvocato.
 Il mio buon padre è avvocato.
 Il tuo orologio è d'oro.
 Il suo vestito è di seta.

3) Mettete le proposizioni seguenti al singolare: — Postavite sledeče stavke v ednino:

Dove sono le chiavi delle nostre valige?
 Le nostre care madri partono per Roma.
 Le nostre nonne sono in cucina.
 I miei giocattoli sono nuovi.
 Ecco i tuoi libri, dove sono i miei?
 Queste ragazze non hanno i loro compiti.
 Le nostre tavole sono di legno, le vostre sono di pietra.
 I nostri vestiti sono di lana, i loro sono di seta.

4) Copiate il testo »La mia famiglia«! — Prepišite berilo »La mia famiglia«!

5) Scrivete una lettera! — Napišite poljubno pismo!

LEZIONE VENTESIMA

Il salvadanaio

Guido è un fanciullo buono ed intelligente. A scuola prende sempre bei punti.

Per premiarlo, il babbo gli dà ogni mese cinque lire. Il fanciullo mette ogni lira in un salvadanaio di terra cotta, perché alla fine dell'anno vuole fare un bel regalo alla mamma.

Alla fine dell'anno egli rompe il salvadanaio e conta il denaro. Con sua grande sorpresa, invece di sessanta lire, ne trova cento venti.

»Com'è mai possibile questo?« dice egli a suo padre.

»Nulla di più naturale«, gli risponde il babbo. »Ogni capitale frutta i suoi interessi, e poi anche la tua economia merita un premio.«

Domande

Com'è Guido?
 Che punti prende?

Che cosa gli dà il babbo ogni mese?

Perché?

Dove mette egli questo denaro?

Che cosa vuole fare a sua madre?

Che cosa fa alla fine dell'anno?

Quanto denaro ha messo nel salvadanaio?

Quanto ne trova?

Che cosa dice Guido?

Che cosa gli risponde il padre?

Chi ha messo nel salvadanaio di Guido le altre sessanta lire?

Perché?

Domande

Risposte

A che cosa serve il libro?	A leggere.
A che cosa serve la matita?	A scrivere.
A che cosa serve la spugna?	A cancellare la lavagna.
A che cosa serve il termometro?	A misurare la temperatura.
A che cosa serve l'ago?	A cucire.
A che cosa serve la lampada?	A rischiarare la stanza.
A che cosa serve la stufa?	A riscaldare la stanza.
A che cosa serve il salvadanaio?	A risparmiare il denaro.

Contrario — Nasprotje

<i>zdrav</i> sano malato	<i>bolan</i>
<i>debel</i> grasso magro	<i>rah</i>
<i>širok</i> largo stretto	<i>rah</i>
<i>dalj</i> lungo corto	<i>kratje</i>
<i>mekko</i> molle duro	<i>trd</i>
<i>čist</i> pulito sporco	<i>umazan</i>
<i>svetel</i> chiaro oscuro	<i>temen</i>

La sorella è sana, il fratello è malato.

Il porco è grasso, il cavallo è magro.

La strada è larga, il sentiero è stretto.

La tavola è lunga, la matita è corta.

La stoffa è molle, il legno è duro.

La camicia è pulita, il vestito è sporco.

Il giorno è chiaro, la notte è oscura.

konjalo = konj

camice = majica

Esercizi: — Vaje:

1) Mettete tutte queste proposizioni al plurale! — Postavite vse te stavke v množino!

2) Coniugate: — Spregajte:

Io voglio fare un bel regalo alla mia mamma.
Io rompo il mio salvadanaio.
Io passeggio sotto le palme.

3) Cambiate le proposizioni seguenti in tal modo: —
Spremenite naslednje stavke na sledeči način:

Esempio: — Primer:

Egli ha il vestito sempre pulito. Il suo vestito è sempre pulito.

Esse hanno buon appetito.
Io ho un cane nero.
Tu hai una camera chiara.
I miei genitori hanno un gran giardino.
Tu hai una buona mela.
Noi abbiamo camicie nere.
Noi abbiamo un grande teatro.
Essi hanno le chiavi in tasca.
Voi avete un esercizio lungo.
Carlo ha un buon amico.

4) Fate una composizione »La mia famiglia«! — Napišite spis »Moja družina«!

5) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

Njihov praznik je Befana.
Kje so tvoji ključi?
Moj dragi oče odpotuje.
Vaše knjige so še nove.
Naši vojaki so zelo vrlji.
Moj stric ima sedem sinov.
Tvoj bratec že dobro govori.
Vidim njegov zvezek.

LEZIONE VENTESIMAPRIMA

Verbo irregolare „fare“ (da lat. *facere*) — Nepravilni glagol „fare“ (iz lat. *facere*)

Presente — Sedanji čas

io faccio	noi facciamo
tu fai	voi fate
egli fa	essi fanno
ella fa	esse fanno

Al mercato

Tutte le mattine la cuoca Teresa va al mercato a fare le spese.

Oggi va dal macellaio e compra carne per il brodo e per l'arrosto, dall'erbivendola patate, insalata, pomodori, piselli e cavolfiori, dalla fruttivendola pere e mele.

Nella latteria compra le uova, il burro, il formaggio e il latte.

Dal droghiere compra zucchero, caffè e pasta. Infine va dal pizzicagnolo e compra ancora il prosciutto per la merenda; dal fornaio però prende due chili di pane fresco.

Domande

Che cosa fa Teresa tutte le mattine?

Chi è Teresa?

Che cosa compra Teresa dal macellaio?

Che cosa vende l'erbivendola?

Che cosa compra Teresa dalla fruttivendola?

Che cosa compra nella latteria?

Che cosa compra dal droghiere?

E dal pizzicagnolo?

Che cosa prende dal fornaio?

Proverbi — Pregovori

Il buon marinaio si conosce al cattivo tempo.

Fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

Un Dante non nasce ogni secolo.

Il tempo sana ogni cosa.

Gran medico è il tempo.

Conversazione — Pogovor

Che cos'è questo?

È un libro.

È un libro?

Sì, è un libro.

È un quaderno?

No, non è un quaderno, è un libro.

Di che colore è questo libro?

Questo libro è rosso.

È rosso questo libro?

Sì, è rosso.

È giallo questo libro?

No, non è giallo, è rosso.

A che cosa serve il libro?

Il libro serve a leggere.

Com'è questo libro?

Questo libro è piccolo.
 È piccolo questo libro?
 Sì, è piccolo.
 È grande questo libro?
 No, non è grande, è piccolo.
 Dov'è questo libro?
 È sulla tavola.
 Quanti libri ci sono sulla tavola?
 C'è un libro.
 Di che cosa è il libro?
 Il libro è di carta.

Famiglie di vocaboli — Besedne družine

chiaro, rischiarare
 caldo, riscaldare
 scrivere, la scrivania
 il fratello, il fratellino
 cento, il centesimo
 il pranzo, pranzare
 la cena, cenare
 lo studio, lo studente, la studentessa
 la signora, il signore, la signorina
 il re, il regno
 la porta, il portone
 ricco, la ricchezza

Esercizi: — Vaje:

1) Formate le proposizioni con i vocaboli precedenti: —
 Tvorite stavke s poprejšnjimi besedami:

Esempio: — Primer:

Il cielo è chiaro.

La lampada serve a rischiarare la stanza.

2) Copiate il testo »Al mercato«! — Prepišite sestavek »Al mercato«!

3) Copiate la »Conversazione« e fate anche simili conversazioni sugli altri oggetti! — Prepišite »Pogovor« in razgovarjajte se na podoben način še o drugih predmetih!

4) Coniugate: — Spregajte:

Io faccio colazione alle sette di mattina.

Non faccio mai merenda.

Faccio le spese.

5) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

Koliko knjig imaš na knjižni polici?

Zajtrkujemo ob osmih zjutraj.

Dober mornar se spozna ob neurju.
 Kaj kupi mati pri mesarju?
 Sestra gre na trg nakupovat.
 Za južino jemo gnjat.
 Kaj delaš vsako jutro?
 Ne, ni učitelj, advokat je.

LEZIONE VENTISIMASECONDA

Imperativo — Velelnik

Verbi ausiliari

—	—
sii	abbi
sia	abbia
siamo	abbiamo
siate	abbiate
siano	abbiano

Verbi regolari

—	—	—	—
parla	vedi	parti	capisci
parli	veda	parta	capisca
parliamo	vediamo	partiamo	<u>capiamo</u>
parlate	vedete	partite	capite
parlino	vedano	partano	capiscano

Imperativo negativo — Nikalni velelnik

—	—	—	—
non parlare	non vedere	non partire	non capire
non parli	non veda	non parta	non capisca
non parliamo	non vediamo	non partiamo	non capiamo
non parlate	non vedete	non partite	non capite
non parlino	non vedano	non partano	non capiscano

Comandi — Zapovedi

Alzate la tendina!
 Abbassate la tendina!
 Inzuppate la spugna!
 Spremete la spugna!
 Cancellate la lavagna!
 Prendete il gesso!
 Parlate più forte!
 Parlate più piano!
 Parlate chiaro!
 Notate bene!

parlate piano
 4 *tra*
 1 *parlate*

CANZONE POPOLARE

Santa Lucia

Sul mare luccica	O dolce Napoli,
L'astro d'argento,	O suol beato,
Placida è l'onda,	Ove sorridere
Prospero è il vento;	Volle il creato,
Venite all'agile	Tu sei l'impero
Barchetta mia	Dell'armonia
Santa Lucia!	Santa Lucia!

Gli animali

I quadrupedi vivono sulla terra; hanno quattro zampe per camminare, correre e saltare; il loro corpo è coperto di peli. Il cavallo, il bue, la vacca, l'asino, il cane ed il gatto sono animali domestici; il leone, la tigre, l'orso, il lupo e la volpe sono animali selvatici.

Gli uccelli vivono sulla terra e nell'aria; hanno, oltre a due zampe, due ali con le quali volano. Invece della bocca hanno un becco; il loro corpo è coperto di penne. Ecco i nomi di alcuni uccelli: la gallina, il canarino, l'oca, il passero, il merlo e la rondine.

Domande

Dove vivono i quadrupedi?
 Perché hanno quattro zampe?
 Di che cosa è coperto il loro corpo?
 Che animali domestici conoscete?
 Che animali selvatici conoscete?
 Dove vivono gli uccelli?
 Che cosa hanno gli uccelli oltre a due zampe?
 Che cosa fanno con le ali?
 Che cosa hanno invece della bocca?
 Di che cosa è coperto il loro corpo?
 Quali nomi degli uccelli conoscete?

Esercizi: — Vaje:

1) Coniugate all'imperativo: — Spregajte v velelniku:

Se hai fame, mangia!
 Se hai sete, bevi!
 Se hai sonno, dormi!
 Aprire la finestra.
 Avere pazienza.
 Non leggere questo libro.
 Non partire questa sera.
 Non essere cattivo.

2) Studiate la poesia a memoria! — Naučite se pesem na pamet!

3) Copiate il testo »Gli animali«! — Prepišite berilo »Gli animali«!

4) Cambiate il singolare in plurale e viceversa: — Postavite iz ednine v množino in obratno:

Cammina presto!
 Non essere così cattivo!
 Mangia questa mela!
 Accendi la lampada!
 Chiudete la porta!
 Siate buoni!
 Non partano per Napoli!
 Finiamo presto!

5) Fate dodici proposizioni con i seguenti verbi: — Napravite dvanajst stavkov s sledečimi glagoli:

cantare	partire
ridere	passare
dormire	amare
parlare	portare
vivere	leggere
cominciare	saltare

LEZIONE VENTESIMATERZA

Comparazione degli aggettivi — Stopnjevanje pridevnikov

Comparativo — Primernik

1) Di maggioranza — Višja stopnja

Luigi è più bravo di Maria.
 Luigi è più bravo che intelligente.

<i>più di</i>
<i>più che</i>

Luigi Maria
 Luigi (bravo intelligente)

2) Di minoranza — Nižja stopnja

Maria è meno brava di Luigi.
 Maria è meno brava che intelligente.

<i>meno di</i>
<i>meno che</i>

Maria Luigi
 Maria (brava intelligente)

3) Di uguaglianza — Enakostna stopnja

Luigi è (così) bravo come Antonio.

Il pane è (tanto) buono quanto nutriente.

(così) come
(tanto) quanto

Luigi	Antonio
buono	nutriente

Domande**Risposte**

È la porta così alta come la finestra?	No, la porta è più piccola.
È la finestra più alta della porta?	Sì, la finestra è più alta.
È la lavagna così alta come la parete?	No, la lavagna è più bassa.
È il soffitto meno lungo del pavimento?	No, il soffitto è lungo quanto il pavimento.
È la finestra meno alta della porta?	No, la finestra è più alta.
È la collina tanto bassa quanto il monte?	No, la collina è più bassa.
È la campagna più sana della città?	Sì, la campagna è più sana della città.
È Milano più grande di Venezia?	Sì, Milano è più grande di Venezia.

Generi dei nomi geografici, degli alberi e dei frutti
O spolju zemljepisnih imen, dreves in sadov

- | | |
|---|---|
| 1) I nomi delle città sono per lo più femminili:
Imena mest so navadno ženskega spola: | Roma eterna
Venezia, la sposa del mare |
| 2) I nomi dei fiumi sono maschili:
Imena rek so moškega spola: | il Tevere
il Po |
| 3) I nomi degli alberi sono maschili:
Imena dreves so moškega spola: | il melo
l'arancio |
| 4) I nomi dei frutti sono femminili:
Imena sadov so ženskega spola: | la mela
l'arancia |

L'Italia

L'Italia è una penisola ed ha la forma di uno stivale. È divisa in regioni: il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia, la Toscana, l'Umbria ecc. Le regioni si dividono in province. La più giovane provincia italiana è la provincia di

Lubiana. L'Italia possiede anche colonie in Africa. Le più grandi isole italiane sono la Sicilia e la Sardegna.

La capitale dell'Italia è Roma, la città eterna. Altre città importanti sono: Milano (la ricca), Firenze (la bella), Venezia (la sposa del mare), Bologna (la dotta), Napoli (la dolce), Genova (la superba), Lubiana (la bianca).

Nessun paese ha tante bellezze naturali quante ne ha l'Italia: cielo e mare azzurro, clima mite, luce, fiori, frutti.

L'Italia ha una storia più volte millenaria. Oggi è rinata col Fascismo, per opera del Duce: Benito Mussolini.

Domande

- Che cosa è l'Italia?
 Che forma ha?
 Com'è divisa?
 Quali sono le regioni d'Italia?
 Come si dividono le regioni?
 Qual'è la più giovane provincia italiana?
 Dove si trovano le colonie italiane?
 Quali sono le più grandi isole italiane?
 Qual'è la capitale d'Italia?
 Quali sono le altre città importanti?
 Quali sono le bellezze naturali d'Italia?
 Ha una storia antica l'Italia?
 Con chi è rinata oggi?
 Per opera di chi?

Esercizi: — Vaje:

1) Copiate il brano precedente! — Prepišite poprejšnje berilo!

2) Coniugate all'imperativo: — Spregajte v velelniku:

- Non sciupare il pane.
 Alzare la tendina.
 Cancellare la lavagna.
 Parlare più forte.

3) Formate frasi con i seguenti vocaboli: — Tvorite stavke s sledečimi besedami:

Pietro	forte	Mario
piazza	lunga	larga
sorella	gentile	fratello
Guido	giovane	Carlo
chiesa	alta	casa
legno	duro	ferro

primavera	calda	inverno
chiesa	lunga	larga
autunno	caldo	estate
Anna	contenta	Lucia

4) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik.

Italia ima obliko škornja.
Ljubljana je manjša od Benetk.
Knjižna polica je tako visoka kakor stena.
Ta miza je kamnitna.
Kje žive ptiči?
Sestrična je večja od bratranca.
Ne bodi tako raztresen!

5) Formate le domande: — Tvorite vprašanja:

È un cavallo.
Sì, è un gatto.
No, non è un canarino, è un merlo.
Questo gatto è grigio.
Sì, è bruno.
No, non è bianco, è nero.
L'ala serve a volare.
Questo animale è selvatico.
Sì, è selvatico.
No, non è brutto, è bello.
È nell'aria.
La tavola è di legno.

LEZIONE VENTESIMAQUARTA

Superlativo — Presežnik

1) Superlativo relativo — Odnosni presežnik

<p><i>il più, la più, i più, le più</i> <i>il meno, la meno, i meno, le meno</i></p>
--

Antonio è il più bravo della classe.
Lucia è la più brava della classe.
Antonio e Luigi sono i più bravi della classe.
Lucia e Maria sono le più brave della classe.

Giovanni è il meno bravo della classe.
Margherita è la meno brava della classe.
Giovanni e Carlo sono i meno bravi della classe.
Margherita e Francesca sono le meno brave della classe.

2) Superlativo assoluto — Neomejeni presežnik

— <i>issimo</i> , — <i>issimi</i>
— <i>issima</i> , — <i>issime</i>

Questo quadro è bellissimo.
 Questi quadri sono bellissimi.
 Questa rosa è bellissima.
 Queste rose sono bellissime.

Eccezioni: — Izjeme:

buono	migliore	ottimo
cattivo	peggiore	peissimo
alto	superiore	supremo
basso	inferiore	infimo
grande	maggiore	massimo
piccolo	minore	minimo

Però anche: — Toda tudi:

più buono, il più buono; più cattivo, il più cattivo;
 più alto, il più alto...

Notate: — Pomnite: maggiore = večji ali starejši,
 minore = manjši ali mlajši.

La città

Una città è molto più grande di un villaggio. La città di Lubiana, capoluogo della novantanovesima provincia d'Italia, ha circa centomila abitanti.

I suoi quartieri, più o meno distanti dal centro, comunicano fra di loro per mezzo delle strade o vie che sono larghe, diritte e regolari, oppure anche strette, torte e curve. Una strada, fiancheggiata da alberi, si chiama viale. Una piccola strada si chiama vicolo. Non di rado le strade sboccano in una piazza, abbellita da giardini pubblici, da una fontana o da un monumento.

Uno dei più bei monumenti di Lubiana è l'obelisco con la fontana dei fiumi della Carniola nella piazza del Municipio, opera di Francesco Robba, scultore italiano, mentre la più grande piazza è quella del Congresso.

Domande

Che cosa è più grande, una città o un villaggio?

Quale provincia d'Italia è Lubiana?

Quanti abitanti ha Lubiana?

Per mezzo di che cosa comunicano fra di loro i quartieri di una città?

Come possono essere le strade?
 Che strada si chiama viale?
 Che cosa è un vicolo?
 In che cosa sboccano non di rado le strade?
 Da che cosa può essere abbellita una piazza?
 Qual' è uno dei più bei monumenti di Lubiana?
 Come si chiama lo scultore di quest' obelisco?
 Qual' è la più grande piazza di Lubiana?

Famiglie di vocaboli — Besedne družine

il mare, il marinaio
 la via, il viale
 bello, la bellezza, abbellito, la beltà
 mille, millenario
 la nascita, rinato, il Natale
 l'isola, la penisola
 basso, abbassare
 il fiore, il cavolfiore
 vendere, la fruttivendola
 il frutto, fruttare, la fruttivendola
 il latte, la latteria
 sano, sanare
 la natura, naturale
 la sorella, la sorellina
 ridere, sorridere

Esercizi: — Vaje:

1) Formate delle proposizioni con i vocaboli precedenti:
 — Tvorite stavke s poprejšnjimi besedami:

Esempio: — Primer:

Il mare è azzurro.

Il buon marinaio si conosce al cattivo tempo.

2) Copiate il brano precedente! — Prepišite poprejšnje berilo!

3) Determinate il genere dei nomi nel seguente esercizio:
 — Določite spol samostalnikov v sledeči vaji:

melo	arancio	Po	pera	mela
Piemonte	Umbria	Napoli	Venezia	Lubiana
Firenze	Roma	Mosca	Toscana	Bologna
Tevere	Genova	Italia	Emilia	arancia

4) Traducete in sloveno: — Prevedite na slovenski jezik:

Questo fiore è bellissimo.

Carlo è il più bravo della classe.

Questa stoffa è di pessima qualità.

La primavera è la più bella stagione dell'anno.
 Il mio fratello maggiore è intelligentissimo.
 La mia sorella minore è gentilissima.
 Antonio è il maggiore dei fratelli.
 Lucia è la minore delle sorelle.
 Milano è una bellissima città.
 Guido è più buono di Luigi.
 Queste penne sono di ottima qualità.
 Anna scrive con la massima cura.

5) Completate: — Dopolnite:

La nostra casa è altissima, ma non è la più alta
 città.

Questi monti sono più alti quelli.
 Queste mele sono tanto buone quelle pere.
 Tu sei meno alto Giovanni.
 Egli è più bravo intelligente.
 Il nostro giardino è così bello il vostro.
 La nostra casa è tanto alta la vostra.
 Questa ragazza è tanto bella brava.
 Ho tanto pane Carlo.
 Avete tante penne Maria.
 Aldo è più grande Guido.
 Dante è grande poeta italiano.

LEZIONE VENTESIMAQUINTA

Participio passato — Deležnik preteklega časa

avere — avuto

essere — stato

I. —are —ato

parlare — *parlato*
cantare — *cantato*
studiare — *studiato*
imparare — *imparato*
lavorare — *lavorato*
aspettare — *aspettato*

II. —ere —uto

vedere — *veduto*
temere — *temuto*
credere — *creduto*
combattere — *combattuto*
ricevere — *ricevuto*
vendere — *venduto*

III. —ire —ito

partire — *partito*
ubbidire — *ubbidito*
sentire — *sentito*
finire — *finito*
capire — *capito*
dormire — *dormito*

Passato prossimo — Sestavljeni pretekli čas**avere**

io ho avuto
 tu hai avuto
 egli ha avuto
 ella ha avuto
 noi abbiamo avuto
 voi avete avuto
 essi hanno avuto
 esse hanno avuto

essere

io sono stato(*a*)
 tu sei stato(*a*)
 egli è stato
 ella è stata
 noi siamo stati(*e*)
 voi siete stati(*e*)
 essi sono stati
 esse sono state

parlare

io ho parlato
 tu hai parlato
 egli ha parlato
 ella ha parlato
 noi abbiamo parlato
 voi avete parlato
 essi hanno parlato
 esse hanno parlato

partire

io sono partito(*a*)
 tu sei partito(*a*)
 egli è partito
 ella è partita
 noi siamo partiti(*e*)
 voi siete partiti(*e*)
 essi sono partiti
 esse sono partite

Notate: La maggior parte dei verbi richiedono l'ausiliare »avere«; si adopera l'ausiliare »essere« con parecchi verbi indicanti un movimento. — Il participio passato coniugato con l'ausiliare »avere« non s'accorda col soggetto. Il participio passato coniugato con l'ausiliare »essere« s'accorda sempre in numero e genere col soggetto.

Pomnite: Pri večini glagolov uporabljamo pomožnik »avere«; pomožnik »essere« uporabljamo navadno pri glagolih premikanja. — Kadar imamo pomožnik »avere«, ostane deležnik nespremenjen; pri pomožniku »essere« pa se deležnik spreminja po spolu in številu.

Però: — **Toda:**

Ecco la lettera che ho ricevuta.
 Ecco le lettere che ho ricevute.

Roma

Roma è una città antichissima, più antica di tutte le altre città dell'Europa. I suoi magnifici avanzi, il Foro Romano, il Colosseo, il Panteon ecc. eccitano un'indicibile ammirazione per la grandezza dell'anima degli antichi Romani, fondatori della civiltà umana. La basilica di San Pietro è il tempio più grande del mondo. Nel palazzo del Vaticano sono i più celebri musei e la più ricca biblioteca.

La Roma moderna e fascista dimostra una giovane e sana vivacità, della quale le massime manifestazioni sono l'unica Città universitaria, il grandioso Foro Mussolini e tante grandi istituzioni sociali: ospedali, asili infantili, abitazioni igieniche ecc.

Domande

- Che città è Roma?
 Quali sono gli avanzi più magnifici?
 Che cosa eccitano questi avanzi?
 Che cosa erano gli antichi Romani?
 Qual'è il tempio più grande del mondo?
 Che cosa c'è nel palazzo del Vaticano?
 Che cosa dimostra la Roma moderna e fascista?
 Quali sono le massime manifestazioni della Roma moderna e fascista?

La villeggiatura

Mario: Buona sera, Antonio.

Antonio: Buona sera, caro Mario.

Mario: Dove sei stato?

Antonio: Sono stato alla stazione.

Mario: Alla stazione?

Antonio: Sì, sono andato a salutare lo zio.

Mario: È lo zio partito?

Antonio: Sì, in villeggiatura.

Mario: È andato al mare, in campagna o in montagna?

Antonio: È andato al mare, dove la zia è già da una settimana.

Mario: Anch'io sono stato alcuni giorni fa in villeggiatura.

Antonio: Dove sei stato?

Mario: Sono stato nelle Dolomiti. Che paesaggio meraviglioso!

Antonio: Hai avuto sempre tempo buono?

Mario: Sì, ho avuto sempre un sole magnifico.

Esercizi: — V a j e :

- 1) Copiate il testo »Roma«. — Prepišite berilo »Roma«!
- 2) Formate il participio passato dei seguenti verbi: —
 Napravite deležnik preteklega časa sledečih glagolov:

comprare	sentire	partire
preferire	amare	domandare
vedere	rispettare	vendere
credere	onorare	cominciare
avere	sciupare	finire
dimostrare	studiare	essere

3) Coniugate al passato prossimo: — Spregajte v »passato prossimo«!

Sono venuto alla stazione.
Sono partito per Venezia.
Sono andato a casa.
Ho comprato una mela.
Ho ricevuto una lettera.
Ho avuto un sole magnifico.

4) Sostituite le forme del passato prossimo ai puntini: — Vstavite namesto pik ustrezajoče oblike »passata prosima«:

essere	I fratelli al mare.
arrivare	Io giovedì.
ricevere	Voi molti libri.
sentire	Hai una voce?
andare	Esse alla stazione.
vedere	Essi il mio babbo.
partire	Dove le tue sorelle?
parlare	Egli italiano.
credere	L'amico alle mie parole.
dormire	I miei amici bene.
avere	Mio fratello un bel cane.
salutare	Ella la mia mamma.
mangiare	Noi a mezzogiorno.

5) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

Bil sem zelo vesel.
Imel je psa.
Ali ste pozdravili profesorico?
Prejel sem pismo, ki sem ga pričakoval.
Si kupila knjigo?
Prišli smo na kolodvor.
Pred enim tednom sem se vrnila iz Rima.
Rim je najlepše mesto na svetu.
Razumel sem mnogo.
Tu je ključ, ki sem ga kupil.

LEZIONE VENTESIMASESTA

Verbo irregolare „dire“ (da lat. dicere) — Nepravilni glagol „dire“ (iz lat. dicere)

Presente — Sedanji čas

io dico	noi diciamo
tu dici	voi dite
egli dice	essi dicono
ella dice	esse dicono

Il merlo

Il merlo ha perso il becco.

Il becco più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso un occhio.

Un occhio più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso quell'altr'occhio.

Quell'altr'occhio più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso un'ala.

Un'ala più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso quell'altr'ala.

Quell'altr'ala più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso una zampa.

Una zampa più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso quell'altra zampa.

Quell'altra zampa più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso la coda.

La coda più non ha.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Il merlo ha perso il becco, un occhio, quell'altr'occhio,
un'ala, quell'altr'ala, una zampa, quell'altra zampa e la coda.

Povero merlo mio, come farà a cantar!

Parti del corpo — Deli telesa

la testa

i capelli

la fronte

l'occhio destro

l'occhio sinistro

il naso

l'orecchio destro

l'orecchio sinistro

la guancia destra

la guancia sinistra

la bocca

il mento

il collo

la spalla destra

la spalla sinistra

il braccio destro

il braccio sinistro

la mano destra

la mano sinistra

le dita

il petto

il ventre

la schiena

il fianco destro
la gamba destra
il piede destro

il fianco sinistro
la gamba sinistra
il piede sinistro

Con gli occhi noi vediamo.
Con gli orecchi noi udiamo.
Col naso noi sentiamo gli odori.
Col palato e con la lingua noi gustiamo i sapori.
Con le dita noi tocchiamo.

Chi non vede è cieco.
Chi non ode è sordo.
Chi non può parlare è muto.
Chi non può né udire, né parlare, è sordomuto.

Domande

Con che cosa vediamo?
Con che cosa udiamo?
Con che cosa sentiamo gli odori?
Con che cosa gustiamo i sapori?
Con che cosa tocchiamo gli oggetti?
Chi è cieco?
Chi è sordo?
Chi è muto?
Chi è sordomuto?

Nomi delle dita — Imena prstov

il pollice
l'indice
il medio
l'anulare
il mignolo

Esercizi: — Vaje:

1) Copiate la storiella »Il merlo«! — Prepišite zgodbico »Il merlo«!

2) Studiate la storiella »Il merlo« a memoria! — Naučite se zgodbico »Il merlo« na pamet!

3) Trascrivete il brano »La villeggiatura« usando i nomi propri Maria e Antonia invece di Mario e Antonio! — Prepišite berilo »La villeggiatura« in vstavite namesto imen Mario in Antonio Marija in Antonija!

L'insegnante o uno studente mostra le parti del corpo, gli scolari le nominano.

Profesor ali kak dijak kaže dele telesa, učenci jih imenujejo.

4) Coniugate: — Spregajte:

Io dico la verità.

Io dico di sì.

Io dico di no.

5) Mettete al passato prossimo le proposizioni seguenti:
— Postavite sledeče stavke v »passato prossimo«!

Parlo forte.

A mezzogiorno mangiamo.

Il fratello è malato.

Siamo molto allegri.

Ella ha un gatto nero.

Aspetta da un'ora.

Cantano una canzone popolare.

Vedo i bravi soldati italiani.

L'amica di Lucia parte per Milano.

Il libro che compro è bello.

La canzone che canti è bella.

Studio tutto il santo giorno.

Le ragazze che vedo sono molto allegre.

Amano le loro madri.

Arrivo alla stazione.

LEZIONE VENTESIMASETTIMA

Imperfetto — Nedovršno pretekli čas

avere

avevo

avevi

aveva

avevamo

avevate

avevano

essere

ero

eri

era

eravamo

eravate

erano

parlare

parlavo

parlavi

parlava

parlavamo

parlavate

parlavano

vedere

vedevo

vedevi

vedeva

vedevamo

vedevate

vedevano

partire

partivo

partivi

partiva

partivamo

partivate

partivano

capire

capivo

capivi

capiva

capivamo

capivate

capivano

fare (facere!)	dire (dicere!)
facevo	dicevo
facevi	dicevi
faceva	diceva
facevamo	dicevamo
facevate	dicevate
facevano	dicevano

Notate: — Pomnitate:

dormivamo = si dormiva

vedevamo = si vedeva

parlavamo = si parlava

Dialogo — Dvogovor

Signora Campi:

Quale scuola frequentavi,
quando eri piccino?
Avevi dei professori o dei
maestri?
Andavi a scuola solo o
accompagnato?
Avevi molti compagni?
Cantavi qualche volta?
Che cosa facevi durante la
ricreazione?
Eri in quel tempo più grande
o più piccolo?

Pietro:

Quando ero piccino, frequen-
tavo la scuola elementare.
Avevo dei maestri.
M'accompagnavano sempre a
scuola i miei genitori.
Sì, ne avevo molti.
Sì, cantavo spesso.
Durante la ricreazione
giocavo.
Ero più piccolo.

Il ritratto di Aldo

Chi non conosce Aldo? Tutti lo conoscono perché è il più piccolo e il più birichino della classe.

Ecco il suo ritratto:

Una testa coperta di capelli biondi e ricci, fronte alta, due occhi azzurri, vivacissimi. Un naso piccolo, nella bocca una fila di denti bianchi, le guance rosee, ma gli orecchi un po' lunghi, «come quelli dell'asinello» dice il professore, quando Aldo non ha studiato la lezione.

Porta i calzoncini corti e le gambe sono quasi sempre nude.

Domande

Chi conosce Aldo?

Perché lo conoscono tutti?

Di che cosa è coperta la sua testa?

Com'è la sua fronte?

Come ha gli occhi?

Come ha il naso?
 Che cosa ha nella bocca?
 Come sono le guance?
 Come sono gli orecchi?
 Porta i calzoncini lunghi o corti?

Notate: — Pomnite:

la seta — svila
 la sete — žeja
 sette — sedem
 il cappello — klobuk
 il capello — las
 il nonno — ded
 nono — deveti

Esercizi: — Vaje:

- 1) Coniugate all'imperfetto: — Spregajte v imperfektu:

Amavo la mia mamma.
 Non avevo il denaro.
 Dicevo sempre la verità.
 Ero stanco e avevo fame e sete.

2) Trascrivete il dialogo mettendo »voi« al posto di »tu«!
 — Prepišite dvogovor in vstavite namesto druge osebe ednine drugo osebo množine!

3) Copiate il brano »Il ritratto di Aldo«! — Prepišite berilo »Il ritratto di Aldo«!

4) Scrivete proposizioni con i seguenti aggettivi: —
 Tvorite stavke s sledečimi pridevniki:

dolce	placido
buono	grande
cieco	birichino
bello	piccino
giovane	destro

5) Traducete in italiano: — Prevedite na italijanski jezik:

Ko sem bil majhen, sem hodil v osnovno šolo.
 Zakaj ga vsi poznajo?
 Največji navihanec v razredu je.
 Zapeli smo narodno pesem.
 Prepevali smo narodne pesmi.
 Videl sem knjige, ki si jih kupil.
 Moj stric je zelo bogat.
 Imel sem vedno dober tek.
 Manjši si od svojega brata.

LEZIONE VENTESIMOTTAVA

Accento — Poudarek

- | | |
|--|-------------|
| 1) Parole tronche: | la città |
| Besede, poudarjene na zadnjem zlogu: | la beltà |
| 2) Parole piane: | la madre |
| Besede, poudarjene na predzadnjem zlogu: | il figlio |
| 3) Parole sdrucchiole: | la tavola |
| Besede, poudarjene na predpredzadnjem zlogu: | lo zucchero |
| 4) Parole bisdrucchiole: | medicano |
| Besede, poudarjene na četrttem zlogu od zadaj: | telefonano |

Le vacanze

Quand'ero in Svizzera facevo ogni giorno una lunga passeggiata; partivo la mattina presto e ritornavo all'albergo per l'ora del pranzo. Avevo sempre un forte appetito e l'aria e la vita dei monti mi conferivano molto.

Domande

Che cosa facevate quando eravate in Svizzera?
 Quando partivate?
 Quando ritornavate all'albergo?
 Che appetito avevate?
 Vi conferiva l'aria e la vita dei monti?

GIOSUÈ CARDUCCI

Piccola Maria

O piccola Maria,
 Di versi a te che importa?

Esce la poesia,
 O piccola Maria,
 Quando malinconia
 Batte del cor la porta.

O piccola Maria,
 Di versi a te che importa?

Formazione del plurale — Tvoritev množine

co — chi
go — ghi

cieco, ciechi; bianco, bianchi
 l'albergo, gli alberghi; largo, larghi

Eccezioni: — Izjeme:

l'amico, gli amici; il nemico, i nemici;
greco, greci; il porco, i porci e le parole
sdrucciole (in besede s poudarkom na
predpredzadnjem zlogu)

<i>ca — che</i> <i>ga — ghe</i>	l'amica, le amiche; la biblioteca, le bibli- oteche la riga, le righe; lunga, lunghe
<i>ia — e</i>	la spiaggia, le spiagge; la valigia, le valige
<i>ia — ie</i>	la farmacia, le farmacie; la bugia, le bugie
<i>io — i</i>	l'occhio, gli occhi; il figlio, i figli
<i>io — ii</i>	lo zio, gli zii; l'oblio, gli oblii

Sinonimi — Soznačnice

la tavola — la mensa
poi — dopo
la strada — la via
dunque — allora
l'asino — il ciuco
la camera — la stanza
che — come
niente — nulla
cupo — oscuro
il profumo — il sapore
il luogo — il paese
il regalo — il dono

Esercizi: — Vaje:

1) Copiate il testo »Le vacanze«! — Prepišite berilo »Le vacanze«!

2) Studiate la poesia a memoria! — Naučite se pesem na pamet!

3) Mettete all'imperfetto le proposizioni seguenti: — Postavite sledeče stavke v imperfekt:

Le ragazze cantano una canzone popolare.
Il bambino dorme bene.
Antonio ama la sua mamma.

Siete molto allegri.
 Dice di sì.
 Fa colazione alle sette di mattina.
 Hanno sempre forte appetito.
 Faccio ogni giorno una lunga passeggiata.
 Ho molti compagni.
 Porta i calzoncini corti.
 Lo studio di questa lingua è bello.

4) Coniugate al presente, al passato prossimo e all'imperfetto: — Spregajte v sedanjem času, v »passato prossimo« in *tv* imperfektu:

Amo la mia patria.
 Vedo ogni giorno una bella cosa.
 Durante la notte dormo.
 Finisco bene.

5) Formate il plurale: — Tvorite množino:

l'amica	l'esempio	la città
l'uomo	l'occhio	il bue
il figlio	l'orecchio	la farmacia
la provincia	la bugia	l'uovo
lo zio	la valigia	l'armadio
l'arancia	la cuoca	la vacca

LEZIONE VENTESIMANONA

Dalla fanciullezza del Muratori

Il grande storico Lodovico Muratori era figlio di un povero artigiano. Suo padre non poteva mandarlo a scuola, perché non aveva il denaro per la tassa scolastica.

Però il fanciullo andava ogni giorno sotto le finestre della scuola vicina ed ascoltava attentamente le parole del maestro. Questo, per fortuna, aveva l'abitudine di parlare molto forte ed il fanciullo non si allontanava neppure quando pioveva e nevicava.

Un giorno il maestro per caso lo vede, lo invita ad entrare nella classe e lo interroga sulle cose che aveva insegnate. Il fanciullo sapeva tutto. Il maestro allora meravigliato lo loda e gli permette di frequentare la scuola gratuitamente.

Domande

Di chi era figlio il Muratori?
 Perché non poteva andare a scuola?
 Dove andava egli ogni giorno?

Che cosa ascoltava?
 Che abitudine aveva il maestro?
 Rimaneva il fanciullo sotto le finestre anche quando
 pioveva e nevicava?
 Chi lo vede un giorno?
 Dove lo invita?
 Su che cosa lo interroga il maestro?
 Che cosa gli permette?

Futuro — Prihodnji čas

Verbi ausiliari — Pomožnika

avrò	sarò
avrà	sarai
avrà	sarà
avremo	saremo
avrete	sarete
avranno	saranno

Verbi regolari — Pravidni glagoli

parlare	temere	partire	capire
parlerò	temerò	partirò	capirò
parlerai	temerai	partirai	capirai
parlerà	temerà	partirà	capirà
parleremo	temeremo	partiremo	capiremo
parlerete	temerete	partirete	capirete
parleranno	temeranno	partiranno	capiranno

<i>oggi</i> <i>ieri</i> <i>domani</i>

Che giorno è oggi? Oggi è giovedì.
 Che giorno era ieri? Ieri era mercoledì.
 Che giorno sarà domani? Domani sarà venerdì.

Che giorno del mese è oggi? Oggi è il sette maggio.
 Che giorno del mese era ieri? Ieri era il sei maggio.
 Che giorno del mese sarà domani? Domani sarà l'otto maggio.

Famiglie di vocaboli — Besedne družine

il fanciullo, la fanciullezza
 la scuola, scolastico

il medico, medicare, la medicina
 l'asino, l'asinello
 piccolo, piccino
 il compagno, accompagnare
 giocare, il giocattolo
 il braccio, abbracciare
 l'anello, l'anulare
 Roma, romano
 grande, grandioso, la grandezza
 vivere, vivace, la vivacità
 uno, unico
 freddo, raffreddato

Esercizi: — Vaje:

- 1) Formate delle proposizioni con i vocaboli precedenti:
 — Tvorite stavke s poprejšnjimi besedami:

Esempio: — Primer:

Il fanciullo era bravo.

La fanciullezza del Muratori era triste.

- 2) Copiate il brano »Dalla fanciullezza del Muratori«!
 — Prepišite berilo »Dalla fanciullezza del Muratori«!

- 3) Coniugate al futuro: — Spregajte v prihodnjem času:
 Nel pomeriggio leggere un bel libro.
 Partire il giovedì prossimo.
 Scrivere una lettera.

- 4) Distinguate nel seguente esercizio le parole tronche, le piane, le sdrucchiole e le bisdrucchiole: — Ločite v sledeči vaji besede, poudarjene na zadnjem, predzadnjem, pred-predzadnjem in četrtem zlogu od zadaj:

verità	strada	mormora	asino
mormorano	giorno	giovedì	storico
medicano	tavola	dicono	mignolo
già	Natale	camera	compagno
virtù	povero	casa	parlerò

- 5) Mettete al futuro le proposizioni seguenti: — Postavite sledeče stavke v prihodnji čas:

Imparo la mia lezione.

La fanciullezza di questo ragazzo è triste.

Il cielo è chiaro.

Hai molti compagni.

Durante la ricreazione gioco.

Quando parte il tuo babbo?

Sei più piccolo o più grande di tuo fratello?

Compro un libro italiano.

Prende sempre bei punti.

LEZIONE TRENTESIMA

Futuro irregolare — Nepravilni prihodnji čas

volere	potere	andare
vorrò	potrò	andrò
vorrai	potrai	andrai
vorrà	potrà	andrà
vorremo	potremo	andremo
vorrete	potrete	andrete
vorranno	potranno	andranno
venire	fare	dire
verrò	farò	dirò
verrai	farai	dirai
verrà	farà	dirà
verremo	faremo	diremo
verrete	farete	direte
verranno	faranno	diranno

Dialogo — Dvogovor**Zio:****Romano:**

Avrai scuola domani?

No, domani avrò vacanza.

Resterai in casa tutto il giorno?

No, andrò dal mio compagno Guido.

Che cosa farete?

Prima studieremo un poco e poi andremo in cortile e là correremo, salteremo e giocheremo.

Sarà anche qualche altro ragazzo in cortile?

Saranno anche i fratelli di Guido e giocheranno con noi.

Quando tornerai a casa?

Tornerò a casa per il pranzo.

E che cosa farai nel pomeriggio?

Nel pomeriggio leggerò un bel libro.

Conversazione — Pogovor

Quante poesie italiane conoscete?

Conosciamo tre poesie italiane.

Quali?

Lavoro e ozio, Santa Lucia e Piccola Maria.

Chi ha scritto la poesia Lavoro e ozio?

Pietro Metastasio.

Pensa il poeta veramente soltanto a due onde o vuole forse fare un paragone?

Il poeta vuole paragonare queste onde con gli uomini.

Che cosa rappresentano le due onde?

La prima rappresenta la diligenza e attività, la seconda invece la pigrizia.

Si sente il grande contrario fra le due onde anche nella scelta delle parole?

Si sente benissimo; la prima strofa è agevole e allegra, la seconda lenta e tarda.

Si conosce l'autore della poesia Santa Lucia?

No, non si conosce.

Che poesia è dunque Santa Lucia?

È una canzone popolare napoletana.

Perché è tanto conosciuta?

Perché si canta.

Chi sa cantare Santa Lucia?

Quasi ogni Italiano, ma è conosciuta molto anche fuori d'Italia.

Chi ha scritto la poesia Piccola Maria?

Giosuè Carducci.

Può la piccina già capire la poesia del suo babbo?

No, non la può capire ancora.

Ama il padre la sua figliuola ciò nondimeno?

Sì, la ama molto.

Da dove si sente il suo amore?

Dalla tenerezza, con la quale esprime i suoi sentimenti.

Chi ha scritto il brano poetico Amate il pane?

Benito Mussolini.

In che tempo?

Nel tempo della battaglia del grano.

Come sono le proposizioni in questo brano: lunghe o corte?

Sono cortissime.

Che cosa ha voluto esprimere l'autore con questo modo di dire corto?

La virtù delle parole, la profondità del contenuto, la bellezza della semplicità.

Proverbi — Pregovori

Lo studio d'una nuova lingua apre le porte di un mondo nuovo.

Chi va piano va sano e va lontano.

Chi fa per sè fa per tre.

L'ozio è il padre di tutti i vizi.

Meglio tardi che mai.

Lo studio è lavoro

Lo studio è lavoro. Ogni giorno milioni e milioni di uomini, piccoli e grandi, imparano le stesse cose in cento lingue diverse. Ciò rappresenta la vita, la speranza e la gloria della società.

Ogni scolaro, ogni uomo che impara è un soldato: egli è soldato dell'immenso esercito della nazione, dell'umanità. I libri sono le sue armi; la classe è la sua compagnia. Il campo di battaglia è il mondo e la vittoria è la civiltà umana. Nel lavoro l'uomo sente veramente la gioia della vita.

Esercizi: — Vaje:

1) Coniugate al futuro: — Spregajte v prihodnjem času:

Verrò e farò.
Potrò quello che vorrò.
Andrò a Roma.
Dirò la poesia del Carducci.

2) Ripetete tutte le poesie! — Ponovite vse pesmi!

3) Copiate il brano »Lo studio è lavoro«! — Prepišite berilo »Lo studio è lavoro«!

4) Aggiungete alcuni aggettivi convenienti a questi nomi: — Pristavite ustrezajoče pridevnike k sledečim imenom:

la patria	la città
il tempo	la bellezza
il marinaio	il mare
l'onda	il clima
il vento	la festa
la barchetta	la poesia
Napoli	l'artigiano
il fondo	lo studio

5) Coniugate al presente, all'imperativo, al passato prossimo, all'imperfetto e al futuro: — Spregajte v sedanjem času, v velelniku, v »passato prossimo«, imperfektu in prihodnjem času:

Parlare poco e lavorare molto.

VOCABOLARIO PER LE SINGOLE LEZIONI
SLOVAR K POSAMEZNYM LEKCIJAM

Notate: — Pomnite:

- è = e aperta (široki e)
- é = e chiusa (ozki e)
- ò = o aperta (široki o)
- ó = o chiusa (ozki o)
- š = s sonora (zveneči s)
- s = s sorda (nezveneči s)
- ž = z sonora (zveneči z)
- z = z sorda (nezveneči z)

1

lezióne — lekcija, učna ura
 primo — prvi
 prima — prva
 fratèllo — brat
 padre — oče
 buòno — dober
 buòna — dobra
 prudènte — pameten, pametna
 sorèlla — sestra
 madre — mati
 Róma — Rim, Roma
 sóle — sonce
 fióre — cvetica
 paròla — beseda
 pòvero — reven, ubog
 pòvera — revna, uboga
 vérdè — zelen, zelena
 néro — črn
 néra — črna
 paréte — stena
 sèdia — stol
 sano — zdrav
 sana — zdrava
 rósa — vrtnica
 sbadato — raztresen
 sbadata — raztresena
 fišica — fizika
 žaino — torba, nahrbtnik
 žèro — ničla
 azzurro — moder, sinji
 azzurra — modra, sinja
 zio — stric
 piazza — trg
 zampa — taca

2

secóndo — drugi
 secónda — druga
 lo studènte — dijak
 l'Italiano — Italijan
 l'Italiana — Italijanka
 l'ànima — duša
 qui — tukaj, tu, sem
 quèsto — ta (m), to
 quèsta — ta (f)
 il quadèrno — zvezek
 il quoziente — količnik
 la chièsa — cerkev
 ché — kako
 il cane — pes
 il colóre — barva

la cucina — kuhinja
 cinque — pet
 la cèna — večerja
 la ciarla — čenča
 la cioccolata — čokolada
 il ciuco — osel
 la ghirlanda — venec
 il ghétto — judovska četrt
 il garòfano — nagelj
 la góla — grlo
 il gusto — okus
 la ginnástica — telovadba
 generóso — plemenit
 generósa — plemenita
 il giardino — vrt
 il giòrno — dan
 Giulio — Julij
 la schièna — hrbet
 lo schèrzo — šala
 la scátola — škatla
 lo scolaro — učenec
 lo scudo — ščit
 la scimmia — opica
 la scélta — izbor
 la sciábola — sablja
 sciòcco — neumen
 sciòcca — neumna
 lo sciupatóre — zapravljivec
 la guèrra — vojska
 l'acqua — voda
 l'Inglése — Anglež, Angležinja
 glaciale — leden, ledena
 la glòria — slava
 il glútine — lepivo
 il figlio — sin
 la figlia — hči
 lo sbaglio — napaka
 l'orgòglio — ponos
 negligènte — nemaren, nemarna
 la negligènza — nemarnost
 la glicerina — glicerin
 anglicano — anglikanski
 anglicana — anglikanska
 il glìcine — glicinija
 il légno — les
 il ségno — znamenje
 il bagno — kopel
 cóme — kako
 cóme state — kako se vam
 godi
 grazie — hvala
 mólto — zelo, prav, mnogo

bène — dobro
 avéte imparato? — (ali) ste se naučili?
 sì — da
 benissimo — prav dobro
 va bène — prav
 vediamo — poglejmo
 un pò' = un pòco — malo
 prima di tutto — najprej, predvsem
 vi domando — vas vprašam

3

tèrzo — tretji
 tèrza — tretja
 il libro — knjiga
 italiano — italijanski
 italiana — italijanska
 l'amico — prijatelj
 l'amica — prijateljica
 lo studio — učenje
 difficile — težak, težka (v prenesenem pomenu)
 la domanda — vprašanje
 la rispòsta — odgovor
 è — je
 sóno — so
 che còsa — kaj
 che còs'è — kaj je
 nò — ne
 non è — ni
 la tàvola — miza
 la pòrta — vrata
 il vestito — obleka
 la matita — svinčnik
 la finèstra — okno
 il fazzolètto — robec
 la péna — pero
 la spugna — goba
 il gèssò — kreda
 Anna — Ana
 Maria — Marija
 cón — z, s
 il perméssò — dovoljenje
 avanti — naprej
 còme stai? — kako se ti godi?
 e — in
 tu — ti
 io — jaz
 io stò — meni se godi
 ma — toda
 il mio — moj
 la mia — moja

mio fratèllo — moj brat
 mia sorèlla — moja sestra
 malato — bolan
 malata — bolna
 davvéro — res
 ha — ima
 la tósse — kašelj
 ha la tósse — kašlja
 ha mal di góla — grlo ga boli
 il lètto — postelja
 a lètto — v postelji
 piú — več, bolj, in
 la settimana — teden
 da piú d'una settimana — več kot en teden
 anche — tudi
 raffreddato — prehlajen
 raffreddata — prehlajena
 oh! — o!
 il soldato — vojak
 lo Slovèno — Slovenec

4

quarto — četrti
 quarta — četrta
 il mónte — gora
 alto — visok
 alta — visoka
 giòvane — mlad, mlada
 la valle — dolina
 basso — nizek
 bassa — nizka
 la càmera — soba
 piccòlo — majhen
 piccòla — majhna
 grazióso — ljubek
 graziósa — ljubka
 sópra — na
 la scrivania — pisalna miza
 tutto — ves
 tutta — vsa
 l'oggètto — predmet
 necessario — potreben
 necessaria — potrebna
 la gómma — radirka
 il calamaio — črnilnik
 la carta — papir
 sugante — vsrkajoč, vsrkajoča
 la carta sugante — pivnik
 inóltre — vrh tega
 il vaso — vaza
 pièno — poln

pièna — polna
 pièno di fióri — polno cvetic
 pièno di libri — polno knjig
 artistico — umetniški
 artistica — umetniška
 il paralume — senčnik
 il lavóro — delo
 di mia sorèlla — moje sestre
 adórno — okrašen
 adórna — okrašena
 il quadro — slika
 adórno di quadri — okrašen s
 slikami
 lo scaffale — polica
 il régno — kraljestvo
 c'è — je
 sèmpre — vedno
 il silènzio — mir, tihota
 io studio — študiram
 io imparo — učim se
 volentièri — rad
 scrivo — pišem
 lèggo — berem
 suòno — igram, godem
 il violino — gosli
 suòno il violino — godem na
 gosli
 com'è — kakšna je
 il vòstro — vaš
 la vòstra — vaša
 che còsa avéte? — kaj imate?
 chi? — kdo?
 ha fatto — je napravil, je na-
 pravila
 di che còsa? — s čim, česa?
 fate — delate
 nélla vòstra càmera — v vaši
 sobi
 l'èrba — trava
 l'uòmo — človek
 gli uòmini — ljudje
 il signóre — gospod
 il dottóre — doktor
 la scuòla — šola

5

quinto — peti
 quinta — peta
 bianco — bel
 bianca — bela
 giallo — rumen
 gialla — rumena
 róssó — rdeč

róssa — rdeča
 bruno — rjav
 bruna — rjava
 grigio — siv
 grigia — siva
 di ché colóre è? — kakšne
 barve je?
 la lavagna — tabla
 il mare — morje
 il prato — travnik
 l'ásino — osel
 l'òro — zlato
 la mèla — jabolko
 il cavallo — konj
 il cièlo — nebo
 l'Italia — Italija
 dell'Italia — Italije, italijanski
 la scomméssa — stava
 Aldo — Aldo
 vuòi — ali hočeš
 scomméttere — staviti
 dire — reči
 di non dire — da ne boš rekel
 Guido — Gvidon
 rispóndo — odgovarjam
 non impòrta — ni važno
 la bandièra — zastava
 védi — poglej, vidiš
 che — da
 dici — praviš, rečeš
 hò scomméssó — sem stavil
 adéssó — zdaj
 hai détto — si rekel

6

sèsto — šesti
 sèsta — šesta
 avére — imeti
 il coraggio — pogum
 avére coraggio — pogumen biti
 la paùra — strah
 avére paùra — bati se
 il diritto — pravica
 la ragióne — pamet, razum
 avére ragióne — prav imeti
 la fame — lakota
 avére fame — lačen biti
 la sète — žeja
 avére sète — žejen biti
 il pane — kruh
 l'appetito — tek
 ah! — aj!

ah! — a!
 salutate! — pozdravite!
 seduti! — sedite!
 venite! — pridite!
 qua — sem, tu, tukaj
 portate! — prinesite!
 cancellate! — zhršite!
 scrívete! — pišite!
 aprite! — odprite!
 chiudéte! — zaprite!
 ripetéte! — ponovite!
 leggéte! — berite!
 il patto — pogodba
 chiaro — jasen, svetel, točen
 chiara — jasna, svetla, točna
 l'amicizia — prijateljstvo
 lungo — dolg
 lunga — dolga
 la bugia — laž
 la gamba — noga
 córto — kratek
 córta — kratka
 il tèmpo — čas
 il denaro — denar
 dópo — po, potem
 dólce — sladak, sladka
 il ripòso — počitek
 non c'è — ni
 sènza — brez
 la spina — trn
 già — že
 il sónno — spanec
 avére sónno — zaspan biti
 mai — nikoli
 ancóra — še

7

sèttimo — sedmi
 sèttima — sedma
 èssere — biti
 allégro — vesel
 allégra — vesela
 l'armadio — omara
 la giornata — dan
 il giocattolo — igrača
 il bambino — otrok
 magnífico — krasen, veličasten
 magnífica — krasna, veličastna
 interessante — zanimiv,
 zanimiva
 bello — lep
 bella — lepa

affettuóso — ljubezniv
 affettuósa — ljubezniva
 contènto — zadovoljen
 contènta — zadovoljna
 vicino — bližnji, blizu
 vicina — bližnja, blizu
 brutto — grd
 brutta — grda
 òggi — danes
 non fa — ne stori
 niènte — nič
 non fa niènte — nič zato
 perché — zakaj, ker
 con tale tèmpo — pri takem
 vremenu
 si studia — se uči
 mèglio — bolje
 dunque — torej
 cominciamo! — pričnimo!
 prèsto — hitro, takoj
 il cugino — bratranec
 cattivo — hudoben, slab
 cattiva — hudobna, slaba
 lo zúcchero — sladkor
 la medicina — zdravilo
 amaro — grenak
 amara — grenka
 il calzolaio — čevljar
 il negoziante — trgovec
 ricco — bogat
 ricca — bogata
 la ragazza — deklica
 triste — žalosten, žalostna
 il pacchètto — zavitek
 leggèro — lahek (po teži)
 leggèra — lahka (po teži)
 la valigia — kovčeg
 pesante — težak, težka (po
 teži)
 fàcile — lahek, lahka (v pre-
 nesenem pomenu)
 il cómpito — naloga
 il bicchière — kozarec
 la bottiglia — steklenica
 vuòto — prazen
 vuòta — prazna

8

ottavo — osmi
 ottava — osma
 volère — hoteti
 parlate voi? — ali govorite?

nòi non parliamo — ne govori-
 rimo
 studiate — se učite
 studiamo — se učimo
 la lingua — jezik
 imparare a — naučiti se, učiti
 se
 andare — iti
 a — v
 parlare — govoriti
 leggere — brati
 scrivere — pisati
 Parigi — Pariz
 si parla — se govori, govore
 francese — francoski
 Berlino — Berlin
 tedesco — nemški
 Londra — London
 inglese — angleški
 Madrid — Madrid
 spagnòlo — španski
 Mòsca — Moskva
 russo — rusko
 Tòkio — Tokio
 giapponése — japonski
 la città — mesto
 la verità — resnica
 la libertà — svoboda
 giù — dol
 l'àncora — sidro
 sì (così) — tako
 il viaggio — potovanje, pot
 il passéggio — sprehod
 il divertiménto — zabava
 la notte — noč
 altrettanto — prav tako, enako
 grande — velik, velika
 caldo — topel, vroč
 calda — topla, vroča
 frèddo — hladen, mrzel
 frèdda — hladna, mrzla
 vècchio — star
 vècchia — stara
 chiuso — zaprt
 chiusa — zaprta
 apèrto — odprt
 apèrta — odprta
 il bródo — juha
 la limonata — limonada
 la sala — dvorana
 la stanza — soba
 il nònno — ded
 il nipóte — vnuk

9

nòno — deveti
 nòna — deveta
 potére — moči
 slovèno — slovenski
 slovèna — slovenska
 apro — odprem
 léggo — berem
 il Metastasio — Metastasio
 (starejši italijanski pesnik)
 il Carducci — Carducci (eden
 največjih italijanskih moder-
 nih pesnikov)
 l'Alighièri — Alighieri (Dante,
 največji italijanski pesnik)
 Garibaldi — Garibaldi (borec
 za italijansko zedinjenje)
 Vèrdi — Verdi (največji itali-
 janski skladatelj)
 Piètro — Peter
 Francésco — Frančišek,
 Francè
 Lucia — Lucija
 Venèzia — Benetke
 Lubiana — Ljubljana
 la Spagna — Španija
 la Francia — Francija
 la Germania — Nemčija
 il Tévere — Tibera
 l'Arno — Arno
 il Pò — Pad
 il fascio — sveženj, butara
 la camicia — srajca
 bravo — vrl, priden
 brava — vrla, pridna
 la studentéssa — dijakinja
 traducéte! — prevedite!
 basta — dosti
 per — za
 insième — skupaj
 in — v
 il còro — zbor
 in còro — v zboru
 badate! — pazite
 spicciátevi! — hitite!,
 pohitite!
 guardate! — glejte!
 la parte — stran
 domanda — izprašuje
 quèllo — oni
 quèlla — ona
 rispónde — odgovarja

10

dècimo — deseti
 dècima — deseta
 Antònio — Anton
 Antònia — Antonija
 Assisi — Asizi
 il ragazzo — deček
 la signorina — gospodična
 l'eròe — junak
 la fèsta — praznik
 l'ònda — val
 la matèria — predmet, snov
 l'insegnaménto — poučevanje,
 pouk
 la matèria d'insegnaménto —
 učni predmet
 trènta — trideset
 siamo in trènta — trideset nas
 je
 il compagno — tovariš
 quasi — skoraj
 lo stésso — isti
 la stéssa — ista
 l'età — doba, starost
 per imparare — da se učimo
 la còsa — reč, stvar
 la stòria — zgodovina
 la geografia — zemljepis
 la sciènza — znanost, veda
 naturale — naraven, naravna
 la sciènza naturale — priro-
 dopis
 la chìmica — kemija
 la matemàtica — matematika
 il diségno — risanje
 ecc. (eccètera) — itd. (in tako
 dalje)
 l'orario — urnik
 indica — naznačuje
 l'òrdine — red
 la mattina — jutro, dopoldan
 ne abbiamo — jih imamo
 il pomeriggio — popoldan
 nel pomeriggio — popoldan
 qualche — kak, kateri, neka-
 teri
 la vòlta — krat
 qualche vòlta — včasih
 si ha — imamo
 mólto da studiare — mnogo
 učenja
 véro — resničen

véra — resnična
 è véro — res je
 ci sóno — so
 pòi — potem
 le vacanze — počitnice
 la consolazióne — tolažba

11

undicésimo — enajsti
 undicésima — enajsta
 amate! — ljubite!
 il cuore — srce
 la casa — hiša
 il profumo — dišava
 la mènsa — miza
 la giòia — veselje
 il focolare — ognjišče, dom
 rispettate! — spoštujte!
 il sudóre — znoj
 la frónte — čelo
 il poèma — spev, pesem
 il sacrificio — žrtev
 onorate! — častite!
 il campo — polje
 la fragranza — vonjava
 la tèrra — zemlja
 la vita — življenje
 non sciupate! — ne zaprav-
 ljajte! ne uničujte!
 la ricchèzza — bogastvo
 la pàtria — domovina
 soave — prijeten, sladak, pri-
 jetna, sladka
 il dóno — darilo
 il piú soave dóno — najprijet-
 nejše darilo
 l'Iddio = Dio — Bog
 santo — svet
 santa — sveta
 il prèmio — nagrada
 il piú santo prèmio — najsvè-
 tejša nagrada
 la fatica — napor
 umano — človeški
 umana — človeška
 si mette — se stavi
 il punto — pika, točka, red
 ecco! — glej!, tu je!
 la virgola — vejica
 il punto interrogativo —
 vprašaj
 il punto esclamativo — klicaj

l'apòstrofo — apostrof,
 opuščaj
 l'accènto — akcent, poudarek
 la virgolétta — narekovaj
 di chi? — čigav, čigava, čigavi,
 čigave?
 il maéstro — učitelj
 la mamma — mama
 Carlo — Karel
 a chi? — komu?
 dò — dam
 il latte — mleko
 la cuòca — kuharica
 il cappéllo — klobuk
 la professoréssa — profesorica
 dóve? — kje?
 da dóve? — od kod?
 vèngo — pridem, prihajam
 la classe — razred
 dov'è? — kje je?
 il fiammifero — vžigalica
 sóno seduti — sede

12

dodicèsimo — dvanajsti
 dodicèsima — dvanajsta
 sóno seduto (seduta) — sedim
 davanti — pred
 davanti alla tàvola — pred
 mizo
 dítemi! — povejte mi!,
 recite mi!
 zitti! — tiho!, mir!
 attènto — pazljiv
 attènta — pazljiva
 state bène attènti! — pazite
 dobro!
 su! — no!, pokonci!, pogumno!
 la pazièza — potrpežljivost
 abbiate pazièza! — potrpite!
 prendéte! — vzemite!
 la pàgina — stran
 alla pàgina — na strani
 ascoltátemi! — poslušajte me!
 prima — najprej
 ripeteréte voi — boste ponovili
 vi
 fa — je
 méno — manj
 per — krat
 diviso — deljeno

io àbito — stanujem
 il palazzo — palača
 il piano — nadstropje
 a quattro piani — štirinadstro-
 pen, štirinadstropna
 la via — pot
 il nùmero — številka
 il portóne — vežna vrata, duri
 io preferisco — rajši imam
 salire — gor iti
 io preferisco salire — rajši
 grem gor
 il piède — noga, stopalo
 a pièdi — peš
 soltanto — samo
 quando — kadar
 stanco — truden
 stanca — trudna
 mi sèrvo — uporabljam
 l'ascensóre — dvigalo
 al tèrzo piano — v tretjem
 nadstropju
 óltre — razen
 l'anticàmera — predsoba
 l'accessòrio — pritiklina
 la càmera da létto — spalnica
 i genitóri — starši
 dei mièi genitóri — mojih
 staršev
 è espòsta — drži
 il mezzogiórno — jug
 a mezzogiórno — na jug
 il pranço — kosilo, obed
 la sala da pranço — obednica
 la veranda — veranda
 méntre — medtem ko
 lo studio — delovna soba
 sóno espòsti — držita
 l'oriènte — vzhod
 ad oriènte — na vzhod
 la domèstica — služkinja
 dånno — gledata
 il cortile — dvorišče
 abitate — stanujete
 preferite salire? — ali greste
 rajši gor?
 vi servite — uporabljate
 a che piano? — v katerem nad-
 stropju?
 quanto? quanta? — koliko?
 quanti? quante? — koliko?
 quale? — kateri?, katera?

13

tredicèsimo — trinajsti
 tredicèsima — trinajsta
 l'óra — ura
 il quarto — četrt
 il mèzzo — pol
 a ché óra? — ob kateri uri?
 comincia — se prične
 finisce — se konča
 la colazióne — zajtrk
 fate colazióne — zajtrkujete
 la merènda — južina
 fate merènda — južinate
 pranzate — obedujete
 cenate — večerjate
 andate a spasso — greste na
 sprehod
 tornate — se vrnete
 fra — med
 il mèse — mesec
 l'anno — leto
 il minuto — minuta
 passato — pretekkel
 passata — pretekla
 pròssimo — prihodnji
 pròssima — prihodnja
 vale — je vredna, ima
 la lira — lira
 il centèsimo — stotinka,
 čentezim
 còsta — stane
 nacque — se je rodil
 morì — je umrl
 da ótto giòrni — osem dni
 il poèta — pesnik
 il babbo — očka
 la tasca — žep
 l'ufficio — urad
 il teatro — gledališče
 il prète — duhovnik

14

quattordicèsimo — štirinajsti
 quattordicèsima — štirinajsta
 andare — iti
 di = giòrni — dni
 cònta — šteje, ima
 ne ha — jih ima
 sól = sólo — samo
 ne hanno — jih imajo
 ùltimo — zadnji

ùltima — zadnja
 si chiama — se imenuje
 il ré — kralj
 Vittòrio — Viktor
 Emanuèle — Emanuel
 attuale — sedanji, sedanja
 il papa — papež
 Pio — Pij
 il sècolo — stoletje
 visse — je živel
 la léttera — črka, pismo
 religióso — cerkven, pobožen
 religiósà — cerkvena, pobožna
 principale — glaven, glavna
 il Natale — božič
 la nàscita — rojstvo
 il nòstro — naš
 la nòstra — naša
 Gesù — Jezus
 Cristo — Kristus
 il Capo d'anno — novo leto
 la Pasqua — velika noč
 la risurrezióne — vstajenje
 la Pentecóste — binkošti
 la discèsa dello Spirito Santo —
 prihod svetega Duha
 l'Epifania = la Befana — praz-
 nik svetih treh kraljev
 cade — pade, je
 la fata — vila
 scènde — se spusti
 la nòtte — ponoči
 la cappa del camino — dimnik
 per — skoz
 il dólce — sladkarija
 altro — drug
 altra — druga
 ché? — kateri?, kakšen?
 il regalo — darilo

15

vedére — videti
 partire III, 1 (per) — odpoto-
 vati
 capire III, 2 — razumeti
 cantare — peti
 finire III, 2 — končati
 ritornare — vrniti se
 subito — hitro, takoj
 preferire III, 2 — rajši imeti
 véndere — prodajati, prodati
 temére — bati se

il professóre — profesor
 dormire III, 1 — spati
 sentire III, 1 — slišati, čutiti
 la vóce — glas
 l'òzio — brezdelje
 ruinare — dreti, uničevati
 la pendice — pobočje
 alpino — gorski
 alpina — gorska
 balzare — skakati
 fràngersi — lomiti se
 si frange — se lomi
 mormorare — mrmrati, šumeti
 limpido — bister, čist
 limpida — bistra, čista
 si fa — postaja
 riposare — počivati
 cupo — teman, mračen
 cupa — temna, mračna
 il fòndo — dno
 ombróso — senčnat
 ombrósa — senčnata
 pèrdere — izgubiti
 la bellà — lepota

16

pòco — malo
 tròppo — preveč
 tanto — tako, toliko, zelo
 quanto — kako, zelo
 curióso — radoveden
 curiósa — radovedna
 gentile — vljuden, vljudna
 ambizióso — častihlepen
 ambiziósa — častihlepna
 fòrte — močan, močna
 vivace — živahen, živahna
 il fumo — dim
 la piòggia — dež
 nuòvo — nov
 nuòva — nova
 mangiare — jesti
 viène — prihaja, pride
 la gènte — ljudstvo
 cièco — slep
 cièca — slepa
 il pomeriggio — popoldan
 la sèra — večer
 la mezzanòtte — polnoč
 la primavèra — pomlad
 l'estate — poletje
 l'autunno — jesen

l'invèrno — zima
 il frutto — sad
 maturo — zrel
 matura — zreła
 l'arròsto — pečenka
 il fatto — dejanje
 il pòvero — revež
 la ròndine — lastovka
 non fa — ne napravi

17

il negòzio — trgovina
 desiderare — želeti
 pregare — prositi
 dàtemi! — dajte mi!
 la pènna stilografica — nalivno
 pero
 vi piace — vam ugaja, vam je
 všeč
 l'esèmpio — primer
 non mi piace — ni mi všeč, ne
 ugaja mi
 fòrse — morda
 se l'avéte — če jo imate
 d'òro — iz zlata
 la qualità — kakovost
 la prèndo — vzamem jo
 arrivédèrci — na svidenje
 venire — priti, prihajati
 accèndere — prižgati
 la lãmpada — svetilka
 oscuro — temno
 fa oscuro — je temno
 la stufa — peč
 aprire III, 1 — odpreti
 chiùdere — zapreti
 la corrènte — prepih
 bére (bévere) — piti
 bévo — pijem
 studiare — študirati
 avéte capito? — (ali) ste raz-
 umeli?
 trovare — najti
 avéte trovato? — (ali) ste na-
 šli?
 copiare — prepisati
 avéte copiato? — (ali) ste pre-
 pisali?
 corrèggere — popraviti
 avéte corrètto? — (ali) ste
 popravili?
 fare — napraviti, narediti

avéte fatto? — (ali) ste napra-
vili?

l'esercizio — vaja

avéte sentito? — (ali) ste sli-
šali?

avéte finito? — (ali) ste kon-
čali?

arrivare — prispeti

domandare — vprašati

rispóndere — odgovoriti

comprare — kupiti

tirare — vleči

spingere — poriniti

cominciare — začeti

ridere — smejati se

piangere — jokati se

la signóra — gospa

il macellaio — mesar

il fratellino — bratec

18

lo spècchio — zrcalo

l'orològio — ura

l'idèa — misel, ideja

lo scultóre — kipar

la dónna — žena

l'álbero — drevo

il pittóre — slikar

San Rémo — San Remo

caro — drag

cara — draga

carissimo — predragi

carissima — predraga

Paolina — Pavlica

èccomi! — tu sem!

il luògo — kraj

etèrno — večn

etèrna — večna

la natura — narava

il viale — drevored

lungo — dolg

lunga — dolga

la collina — grič, hrib

copèrto — pokrit

copèrta — pokrita

l'arancio — pomaranča (drevo)

il limóne — limona (drevo)

passare — prebiti

l'aria — zrak

all'aria aperta — na prostem

passeggiare — sprehajati se

sótto — pod

la palma — palma

tra — med

contemplare — občudovati

immènso — neizmeren

immènsa — neizmerna

l'azzurro — modrina

dimmi! — povej mi!

fai — delaš

da noi — pri nas

abbracciare — objeti

l'affètto — čustvo, ljubezen

19

la nonna — babica

la zia — teta

la sorellina — sestrica

la cugina — sestrična

la nipóte — vnukinja, neča-
kinja

la famiglia — družina

l'avvocato — advokat

curare — skrbeti

l'educazióne — vzgoja

cura l'educazióne — skrbi za
vzgojo

i nonni — stari starši

vivere — živeti

il brio — živahnost

il mio fratèllo maggióre — moj
starejši brat

sposato — poročen

sposata — poročena

la bambina — majhna deklica

volére bène(a) — rad imeti

la nipotina — mala nečakinja

amare — ljubiti

sorrìdere — smehljati se

che còsa fa — kaj dela

di che còsa? — iz česa?

di légno — iz lesa, lesen,

lesena

il vétro — steklo

di vétro — iz stekla, steklen,
steklena

il muro — zid

la piètra — kamen

di piètra — iz kamna, kamnit,
kamnita

la stàtua — kip

il marmo — marmor

di marmo — iz marmorja,

marmornat, marmornata

la chiave — ključ

il fèrro — železo

di fèrro — iz železa, železen,
železna
la lana — volna
di lana — iz volne, volnen,
volnena
la cravatta — kravata
la sèta — svila
di sèta — iz svile, svilen,
svilena
l'anèllo — prstan

20

il salvadanaio — hranilnik
il fanciullo — deček
la fanciulla — deklica
intelligènte — inteligensten,
inteligentna
prèndere — dobiti
premiare — obdarovati,
nagraditi
gli — mu
dà — da
ógni — vsak, vsaka
mèttre — vreči
la terracotta — žgana glina
la fine — konec
rómpere — razbiti
la sorprèsa — iznenadenje
invéce — namesto
ne tròva — jih najde, ga
najde
còme mai! — kako neki!
possibile — mogoče
dice — pravi, reče
nulla — nič
di più naturale — bolj
naravnega
il capitale — kapital, glavnica
fruttare — obroditi
l'interèsse — obresti, zani-
manje
l'economja — varčevanje,
gospodarstvo
meritare — zaslužiti
ha méssò — je vrgel
a che còsa? — čemu?
servire — služiti
il termòmetro — termometer
misurare — meriti
la temperatura — toplota
l'ago — igla, šivanka
cucire — šivati

rischiare — razsvetliti
riscaldare — segreti
risparmiare — hraniti
grasso — debel
grassa — debela
magro — suh
magra — suha
largo — širok
larga — široka
strétto — ozek
strétta — ozka
mòlle — mehak, mehka
duro — trd
dura — trda
pulito — snažen, čeden
pulita — snažna, čedna
spòrco — umazan
spòrca — umazana
oscuro — teman
oscura — temna
il pòrco — prašič
il sentièro — steza
la stòffa — bñago

21

fare — delati, storiti
il mercato — trg, tržnica
Terèsa — Terezija
fare le spése — nakupovati
la carne — meso
l'erbivèndola — prodajalka
zelenjave
la patata — krompir
l'insalata — salata
il pomodòro — paradižnik
il pisèllo — grah
il cavolfiòre — cvetača
la fruttivèndola — prodajalka
sadja
la pèra — hruška (sad)
la latteria — mlekarna
l'uòvo — jajce
le uòva — jajca
il burro — surovo maslo
il formàggio — sir
il droghière — špècerist
il caffè — kava
la pasta — testenine
infine — nazadnje
il pizzicagnolo — prodajalec
delikates
il prosciutto — gnjat, šunka

il fornaio — pek
però — pa, ampak, toda
prendere — vzeti
il chilo — kilogram
fresco — svež
fresca — sveža
il marinaio — mornar
si conosce — se spozna
il mezzo — polovica, sredina
di mezzo — na sredi
nasce — se rodi
sanare — ozdraviti

22

alzare — dvigniti
la tendina — zavesa
abbassare — spustiti
inzuppare — namočiti
spremere — ožeti
cancellare — zbrisati
forte — glasno
più forte — glasneje
piano — potihem
più piano — tiše
notare — zabeležiti
la canzone — pesem
luccicare — lesketati se
popolare — naroden, narodna
l'astro — zvezda
l'argento — srebro
plácido — miren
plácida — mirna
pròspéro — ugoden
pròspéra — ugodna
il vènto — veter
àgile — hiter, hitra
la barchetta — ladjica
il suòlo — zemlja, tla
òve = dove — kjer
vòlle — je hotel, je hotela,
je hotelo
il creato — stvarstvo
l'impèro — gospostvo
l'armonia — soglasje
l'animale — žival
il quadrupede — četveronožec
camminare — hoditi
correre — tekati, teči
saltare — skakati
il còrpo — trup
il pélo — dlaka
di péli — z dlako

il bue — vol
i buoi — voli
la vacca — krava
il gatto — mačka
domestico — domač
domestica — domača
il leone — lev
la tigre — tiger
l'orso — medved
il lupo — volk
la volpe — lisica
selvatico — divji
selvatica — divja
l'uccello — ptič
l'ala — perut
le ali — peruti
con le quali — s katerimi
volare — letati
la bocca — usta
il bècco — kljun
il nòme — ime
alcuno — nekateri
alcuna — nekatera
la gallina — kokoš
il canarino — kanarček
l'oca — gos
il passero — vrabec
il mèrlo — kos
conoscete — poznate

23

Luigi — Alojzij
così — tako
come — kakor
quanto — kakor
nutriente — redilen, redilna
il soffitto — strop
il pavimènto — tla, pod
la campagna — dežela
Milano — Milan
eterno — večn
eterna — večna
la sposa — zaročenka
il fiume — reka
il mélo — jablana
la penisola — polotok
la fórma — oblika
lo stivale — škorenj
dividere — razdeliti
è divisa — je razdeljena
la regione — okraj
il Piémonte — Piemont

la Lombardja — Lombardija
 il Vèneto — Benečija
 l'Emilia — Emilija
 la Toscana — Toskana
 l'Umbria — Umbrija
 si dividono — se dele
 la provincia — pokrajina,
 provinca
 possiède — ima (v posesti)
 la colònia — kolonija
 l'Àfrica — Afrika
 l'Isola — otok
 la Sicilia — Sicilija
 la Sardégna — Sardinija
 la capitale — glavno mesto
 države
 importante — važen, važna
 Bológna — Bolonja
 dòtto — učen
 dòtta — učena
 Nàpoli — Napoli, Neapelj
 Génova — Genova
 supèrbo — ošaben, ponosen
 supèrba — ošabna, ponosna
 nessuno — noben, nobeden
 nessuna — nobena
 la bellézza — lepota
 il clima — podnebje
 mite — mil, mila
 la luce — svetloba
 millenario — tisočletni
 millenaria — tisočletna
 rinato — prerojen
 rinata — prerojena
 il fascismo — fašizem
 l'òpera — delo
 il Duce — vodnik, voditelj,
 vodja
 antico — star, starinski
 antica — stara, starinska
 sciupare — zapravljati

24

Giovanni — Janez
 Margherita — Marjeta
 il villàggio — vas
 la città di Lubiana — mesto
 Ljubljana
 il capoluògo — glavno mesto
 pokrajine
 circa — okoli, približno
 l'abitante — prebivalec

il quartiere — stanovanje,
 mestni okraj
 distante — oddaljen, oddaljena
 il cèntro — središče
 comunicare — sporočiti, biti
 v zvezi
 fra di lóro — med seboj
 per mèzzo di — po, z
 diritto — raven
 diritta — ravna
 regolare — pravilen, pravilna
 oppure — ali pa
 tòrto — kriv
 tòrta — kriva
 curvo — vijugast
 curva — vijugasta
 fiancheggiato — ki ima ob
 straneh
 il vïcolo — ulica
 di rado — redko
 sboccare — izlivati se
 abbellito — okrašen
 abbellita — okrašena
 pùbblico — javen
 pùbblica — javna
 la fontana — vodnjak
 il monuménto — spomenik
 l'obelisco — obelisk
 la Carniòla — Kranjsko
 il municipio — mestna hiša,
 občina
 la stagióne — letni čas

25

imparare — učiti se
 lavorare — delati
 crédere — verovati
 combàtttere — boriti se
 ricévere — prejeti
 ubbidire III, 2 — ubogati
 l'avanzo — ostanek
 gli avanzi — razvaline
 il fòro — trg
 romano — rimski
 romana — rimska
 Il Colossèo — kolosej
 il Pànteon — Panteon
 eccitare — vzbujati
 indicibile — neizrekljiv,
 neizrekljiva
 l'ammirazióne — občudovanje
 la grandézza — veličina

il Romano — Rimljan
 il fondatore — ustanovitelj
 la civiltà — kultura, civilizacija
 la basilica — bazilika
 il tempio — božji hram
 il mondo — svet
 il Vaticano — Vatikan
 celebre — slaven, slavna
 il musè — muzej
 la biblioteca — knjižnica
 moderno — moderen
 moderna — moderna
 fascista — fašistični, fašistična
 dimostrare — dokazovati
 la vivacità — živahnost
 della quale — katere
 la manifestazione — izraz
 unico — edinstven
 unica — edinstvena
 universitario — univerzitetni
 universitaria — univerzitetna
 grandioso — veličasten
 grandiosa — veličastna
 l'istituzione — ustanova
 sociale — socialen, socialna
 l'ospedale — bolnica
 asilo infantile — otroško zavetišče
 l'abitazione — stanovanje
 igienico — higièničen
 igienica — higiènična
 la villeggiatura — letovanje
 Mario — Marij
 la stazione — kolodvor
 salutare — pozdraviti
 la montagna — gora, gorovje
 le Dolomiti — Dolomiti
 il paesaggio — pokrajina
 meraviglioso — čudovit
 meravigliosa — čudovita

26

dire — reči
 ha perso — je izgubil
 farà a cantar — bo pel
 l'occhio — oko
 la coda — rep
 la testa — glava
 il capello — las
 destro — desen
 destra — desna

sinistro — levi
 sinistra — leva
 il naso — nos
 l'orecchio — uho
 la guancia — lice
 il mento — brada
 il collo — vrat
 la spalla — rama
 il braccio — roka, laket
 la mano — roka
 il dito — prst
 le dita — prsti
 il petto — prsa
 il ventre — trebuh
 il fianco — bok, stran
 udiamo — slišimo
 l'odore — duh, vonj
 il palato — nebo (v ustih)
 gustare — okušati
 il sapore — okus
 toccare — tipati
 chi — kdor
 sordo — gluh
 sorda — gluha
 muto — nem
 muta — nema
 sordomuto — gluhonem
 sordomuta — gluhonema
 nè . . . nè . . . — niti . . .
 niti
 il pollice — palec
 l'indice — kazalec
 il medio — sredinec
 l'anulare — prstanec
 il mignolo — mazinec
 dire di sì — reči da, pritrditi
 dire di no — reči ne, zanikati

27

frequentare — obiskovati
 frequentare la scuola — hoditi v šolo
 piccino — majčken
 piccina — majčkена
 elementare — osnoven, osnovna
 il maestro — učitelj
 sólo — sam
 sóla — sama
 accompagnare — spremljati
 m'accompagnavano — so me spremljali

ne avevo — imel sem jih
 spèssò — pogosto, često
 durante — med
 la ricreazióne — odmor,
 počitek
 giocare — igrati se
 il ritratto — podoba, portret
 conósce — pozna
 lo conóscono — ga poznajo
 birichino — hudomušen,
 premeten
 bióndo — plavolas
 biónda — plavolasa
 riccio — kodrast
 riccia — kodrasta
 la fila — vrsta
 róseo — rožnat
 rósea — rožnata
 l'asinèllo — osliček
 i calzoncini — hlačke
 nudo — gol
 nuda — gola

28

trónco — odrezan, odsekan
 trónca — odrezana, odsekana
 piano — miren, počasen,
 razločen
 piana — mirna, počasna,
 razločna
 sdrúcciolo — polzek, tekoč
 sdrúcciola — polzka, tekoča
 bisdrúcciolo — dvakrat tekoč
 bisdrúcciola — dvakrat tekoča
 medicare — zdraviti
 telefonare — telefonirati
 la Svizzera — Švica
 in l'svizzera — v Švici
 la passeggiata — sprehod
 l'albèrgo — prenočišče, hotel
 conferire III, 2 — koristiti
 (zdravju)
 Giosuè — Jozve
 o! — o!
 il vèrso — verz, stih
 a té — tebi
 ché? — kaj?
 impòrta — mar je, važno je
 èsce — pride ven, se rodi
 la poesia — pesem
 la malinconia — otožnost

battere — trkati
 del còr = del cuore — srca
 il nemico — neprijatelj,
 sovražnik
 grèco — grški
 grèca — grška
 la riga — vrsta
 la spiaggia — morsko obrežje
 la farmacia — lekarna
 l'oblío — pozabljenje

29

la fanciullèzza — otroška leta
 lo stòrico — zgodovinar
 Lodovico — Ludvik
 l'artigiano — rokodelec
 mandare — pošiljati
 mandarlo — pošiljati ga
 la tassa — taksa, pristojbina
 la tassa scolàstica — šolnina
 ascoltare — poslušati
 attentamènte — pazljivo
 la fortuna — sreča, usoda
 per fortuna — k sreči
 l'abitudine — navada
 non si allontanava — se ni
 oddaljil
 neppure — niti
 piòvere — deževati
 nevicare — snežiti
 il caso — slučaj, dogodek
 per caso — slučajno
 lo — ga
 invitare — povabiti
 entrare — vstopiti
 interrogare — vprašati
 insegnare — poučevati
 che avéva insegnate — ki jih
 je poučeval
 sapère — vedeti, znati
 meravigliato — začuden
 meravigliata — začudena
 lodare — pohvaliti
 gli — mu
 permétttere — dovoliti
 gratuitamènte — zastonj,
 brezplačno
 ièri — včeraj
 domani — jutri
 il mése — mesec

Romano — Roman
 restare — ostati
 là — tam
 conóscere — poznati
 ha scritto — je napisal
 pensare — misliti
 veraménte — res
 il paragóne — primera
 paragonare — primerjati
 rappresentare — predstavljati
 la diligéncia — marljivost
 l'attività — delavnost
 invéce — nasprotno, pa
 la pigrizia — lenoba
 il contrasto — nasprotje
 la stròfa — kitica
 agévole — lahek, lahka
 lènto — počasen, len
 lènta — počasna, lena
 tardo — počasen, okoren,
 pozen
 tarda, — počasna, okorna,
 pozna
 l'autóre — avtor, pisec
 napoletano — napolitanski
 napoletana — napolitanska
 conosciuto — znan, poznan
 conosciuta — znana, poznana
 sa — zna
 fuòri — zunaj, izven
 la piccina — mala
 non la può capire — je ne
 more razumeti

la figliuòla — hčerkica
 ciò nondiméno — kljub temu
 la — jo
 l'amóre — ljubezen
 la tenerézza — nežnost
 il sentiménto — čustvo
 la battaglia — bitka
 il grano — žito
 la proposizióne — stavek
 esprimere — izraziti
 il mòdo — način
 la virtù — čednost, notranja
 moč
 la profondità — globina
 il contenuto — vsebina
 la semplicità — preprostost
 lontano — daleč
 per sé — zase
 il vizio — napaka, greh
 tardi — pozno
 diverso — različen
 diversa — različna
 ciò — to
 la speranza — upanje
 la società — družba
 l'esército — vojska, množica
 la nazióne — narod
 l'umanità — človeštvo
 l'arme — orožje
 le armi — orožje
 la compagnia — stotnija,
 tovarišija
 il campo di battaglia — bojišče
 la vittòria — zmaga
 la civiltà — civilizacija, omika

Indice delle materie grammaticali — Kazalo za slovniška poglavja

Desinenze dei sostantivi e degli aggettivi e formazione del plurale — Obrazila pri samostalnikih in pridevnikih ter tvoritev množine	3
Pronunzia — Izgovarjava	3
Articolo determinativo — Določni člen	5
Osservazioni sull' ortografia e sulla pronunzia — Pravopisne in pravorečne opombe	5
Articolo indeterminativo — Nedoločni člen	7
Concordanza del nome con l'aggettivo — Ujemanje samostalnika s pridevnikom	10
Elisione e troncamento — Odpad in odbijanje končnih glasov	10
Verbo ausiliare »avere« — Pomožni glagol »avere«	14
Acca — črka h	15
Verbo ausiliare »essere« — Pomožni glagol »essere«	17
Verbo irregolare »volere« — Nepravilni glagol »volere«	19
Accento — Poudarek	20
Verbo irregolare »potere« — Nepravilni glagol »potere«	21
Articolo dei nomi propri — Člen pri lastnih imenih	22
Declinazione — Sklanjatev	23
Numerali cardinali — Glavni števnik	29
Verbo irregolare »andare« — Nepravilni glagol »andare«	34
Numerali ordinali — Vrstilni števnik	34
Coniugazione dei verbi regolari. — Spregatev pravih glagolov	37
Aggettivi quantitativi — Količinski pridevniki	39
Verbo irregolare »venire« — Nepravilni glagol »venire«	43
Aggettivi irregolari — Nepravilni pridevniki	45
Possessivo — Svojlilni zaimek	48
Verbo irregolare »fare« — Nepravilni glagol »fare«	52
Imperativo — Velelnik	55
Imperativo negativo — Nikalni velelnik	55
Comparazione degli aggettivi — Stopnjevanje pridevnikov	57
Genere dei nomi geografici, degli alberi e dei frutti — O spolu zemljepisnih imen, dreves in sadov	58
Superlativo — Presežnik	60
Participio passato — Deležnik preteklega časa	63
Passato prossimo — Sestavljeni pretekli čas	64
Verbo irregolare »dire« — Nepravilni glagol »dire«	66
Imperfetto — Nedovršno pretekli čas	69
Accento — Poudarek	72
Formazione del plurale — Tvoritev množine	72
Futuro — Prihodnji čas	75
Futuro irregolare — Nepravilni prihodnji čas	77

Indice delle letture — Kazalo za berila

La mia camera	10
Una scommessa	12
Le materie d'insegnamento	25
Amate il pane (Benito Mussolini)	26
La mia casa	30
Feste religiose	36
Lavoro e ozio (Pietro Metastasio)	38
In negozio	43
Lettera	46
La mia famiglia	48
Il salvadanaio	50
Al mercato	53
Santa Lucia (Canzone popolare)	56
Gli animali	56
L'Italia	58
La città	61
Roma	64
La villeggiatura	65
Il merlo	67
Il ritratto di Aldo	70
Le vacanze	72
Piccola Maria (Giosuè Carducci)	72
Dalla fanciullezza del Muratori	74
Lo studio è lavoro	79

